



COMUNE DI GENOVA

N. 32

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 29 settembre 2009

VERBALE

CDXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INFLUENZA "A" : CONTATTI DEL COMUNE DI GENOVA CON GLI ALTRI ENTI TERRITORIALI, TRA I QUALI LA REGIONE, COMPETENTE PER MATERIA, IN PREVISIONE DEL RISCHIO PANDEMIA DA MOLTI STUDIOSI PAVENTATO.

GRILLO G. (P.D.L.)

"Presidente, il rischio di pandemia non è soltanto, come lei accennava, un'ipotesi paventata, io credo sia stata certificata innanzitutto dal Ministero della Salute che su questa questione ha bene illustrato nel nostro paese, utilizzando in modo molto efficace i mezzi di comunicazione, ciò che potrebbe accadere in Italia e anche negli altri paesi del mondo.

Abbiamo letto di un accordo intervenuto tra il Ministero con i medici di famiglia, pediatri, Regioni, sia sulla prevenzione che circa l'elaborazione di un piano operativo di assistenza. Il Ministero fornirà i vaccini per 48 milioni di dosi, sulle Regioni graveranno i costi di distribuzione. Le previsioni di contagio in Liguria ammonterebbero a circa il 30% della popolazione, quindi sono stati predisposti ovviamente gli strumenti per circa 230 mila vaccini. Entro novembre inizierà la campagna di vaccinazione.

Ogni ASL e ospedale ha presentato alla Regione il piano operativo relativo ai posti letto ed altre proposte operative rispetto all'emergenza che si potrebbe determinare.

Questa in sintesi è la situazione che, a dire il vero, allarma alquanto i cittadini, sia i frequentatori delle scuole che i nostri anziani.

In questo contesto volevo sapere il ruolo del Comune di Genova in questa operazione, sia in merito alla prevenzione che all'assistenza, in particolare per quanto riguarda gli istituti scolastici di competenza e ovviamente tutto il comparto dell'assistenza, ossia per quei cittadini che non avendo familiari hanno necessità di un supporto innanzitutto da parte del nostro ente".

ASSESSORE PAPI

"Per quanto riguarda l'influenza cosiddetta "suina" è già stato stabilito un accordo con la ASL 3 sulla base di un progetto che l'ASL e la Regione Liguria hanno messo in campo, che si chiama "prepariamoci alla pandemia".

Per quanto riguarda il Comune di Genova, noi abbiamo dato ampia collaborazione all'ASL 3 di fornire tutti i dati del nostro personale, anche perché ci sono molti dipendenti del comune che, per motivi di lavoro, hanno quotidianamente rapporti con la cittadinanza, quindi abbiamo dato anche ampia disponibilità alla valutazione di come attrezzare il nostro personale che è in contatto con il pubblico, e naturalmente anche rispetto alla possibilità, per quanto riguarda le vaccinazioni, di valutare insieme al personale sanitario, quindi al Dipartimento Igiene, come affrontare in termini preventivi anche questo tipo di aspetto.

Ovviamente da parte della ASL è già partita una campagna di informazione molto precisa: domenica la ASL 3 ha comprato una pagina del quotidiano "Il Mercantile" dove non solo ha un po' rispiegato le caratteristiche di questo virus, ma ha anche già pubblicizzato tutti i poliambulatori presenti sul territorio dove poter fare le vaccinazioni.

Sono attivati i medici di Medicina Generale che saranno il soggetto più importante perché, come lei sa, questa influenza si presenta con i sintomi di una normale influenza quindi, onde evitare allarmismi eccessivi o sottovalutazione del problema, non c'è dubbio che rivolgersi al medico di famiglia sarà uno degli elementi più importanti e centrali, anche perché la gravità di questo virus avviene con compresenza di patologie croniche o di un certo tipo.

Comunque la situazione è affidata fundamentalmente alla sanità, quindi alla ASL e agli ospedali, ma già esiste un rapporto, una collaborazione, un diretto contatto tra il Comune di Genova e la ASL 3".

GRILLO G. (P.D.L.)

"Mi rendo conto che sono notizie ovvie, ma in tutti i casi è necessario che il Comune di Genova prosegua con iniziative di promozione, considerato che può capitare che né i giornali né la televisione riescano ad arrivare ai ceti

più deboli e le persone anziane. Da qui il ruolo importante dei medici di famiglia che sono già sensibilizzati e maggiormente dovranno esserlo nel caso il fenomeno si concretizzi e dilaghi al di là delle previsioni".

CDXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BALLEARI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A STATO
DI AGGIORNAMENTO DELLA SEGNALETICA
VERTICALE DEI PARCHEGGI.

BALLEARI (P.D.L.)

"In questa sede porto le lamentele dei cittadini che spesso mi pongono alcune domande. Per quanto riguarda il discorso di via Maragliano, recentemente si è costituito un nuovo istituto scolastico frequentato da ragazzi dalla scuola elementare alla scuola superiore. In questa strada non vi è traccia di strisce pedonali ed è segnalata la presenza di una scuola soltanto provenendo da via XX Settembre e non da via Ippolito D'Aste.

Vorrei sottoporre alla sua attenzione anche il tratto di strada compresa tra piazza Palermo e via Trebisonda dove sono installate macchinette per il pagamento dei ticket ma non vi è traccia di strisce di delimitazione del parcheggio, il che credo possa ingenerare problematiche negli utenti che non sanno esattamente se si tratta di righe azzurre, blu o bianche.

Della stessa cosa avevo parlato recentemente in un altro articolo 54, e riguarda le strisce per i ciclomotori in via Bertani dove recentemente è stata rifatta la mappatura delle strisce bianche per terra, ma i ciclomotori non hanno spazio per posteggiare, o meglio non sono visibili le tracce sull'asfalto, e credo che questo ingeneri problematiche anche per la Polizia Municipale i cui agenti non sanno se devono o meno dare le multe perché un cittadino potrebbe fare anche opposizione al verbale e in questo modo si perderebbe tempo e denaro".

ASSESSORE FARELLO

"Vedrò di affrontare il tema in ordine generale anche perché poi i casi sono specifici ma il problema è sempre lo stesso, ossia il ripristino della segnaletica una volta che sono stati effettuati dei lavori o una volta che c'è una scelta di ripristinare segnaletica precedente perché sono state fatte scelte diverse di pianificazione della mobilità e in particolare della sosta.

Per quanto riguarda il ripristino della segnaletica a seguito di lavori intervenuti sul sedime stradale, sicuramente c'è una difficoltà di procedura che

stiamo cercando di affrontare con gli uffici perché intervengono su questo tema tre soggetti: il Comune di Genova che dà ovviamente gli indirizzi su quello che deve essere fatto sul sedime stradale; la Società Genova Parcheggio per quanto riguarda la gestione degli stalli di sosta che sono regolati dalle zone blu o dalle zone azzurre; interviene infine A.S.Ter. in quanto soggetto operativo che deve procedere alla ritracciatura. Sono troppi a dover intervenire su un processo che dovrebbe essere semplificato, ci stiamo lavorando per vedere di arrivare ad una procedura più efficace che permetta di eliminare i tempi morti, quindi i tempi in cui si ha una segnaletica non tracciata.

Per quanto riguarda i casi specifici da lei citati, ci tengo a dire che la settimana prossima verrà ripristinata la segnaletica di piazza Palermo – via Montesuello. Su quell'area c'è un'ipotesi di ridisegno, ma visto che abbiamo deciso di non intervenire per il momento, verrà ripristinata la segnaletica precedente. Stessa cosa per la segnaletica di via Maragliano che verrà ripristinata entro 15 giorni.

Facci presente che alcuni problemi maggiori che ci sono stati quest'anno rispetto agli anni passati sono stati determinati dall'esigenza, su molti assi importanti come Valbisagno, Levante e Ponente, di intervenire per quanto riguarda la chiusura di Monte Galletto a rivedere in maniera molto radicale alcuni tratti di viabilità con la segnaletica, e i tempi di ripristino sono stati immediati per quelli che portavano effettivi disagi alla cittadinanza, e ora stiamo procedendo per recuperare man mano tutta la situazione precedente.

Vorrei tranquillizzarla sui temi specifici che lei a posto, che sono in via di risoluzione, e ribadisco la volontà e il lavoro che stanno facendo i nostri uffici per migliorare il processo di produzione, anche perché - oltre ad un eventuale danno che potrebbe esserci a carico dei cittadini, cosa che in primis vogliamo evitare! - per Genova Parcheggio, ossia la società che gestisce la sosta, non avere in tempi utile la disponibilità degli stalli costituisce un aggravio economico che poi ricadrebbe anche sul Comune di Genova.

Chiudo dicendo che però ci sono anche cose positive: nella zona blu di Albaro che è stata applicata la scorsa estate, stiamo mantenendo l'impegno che al termine della stagione balneare molte delle isole azzurre tracciate per gestire e ordinare la sosta in quell'area sarebbero tornate ad essere stalli bianchi, quindi disponibili alla sosta libera, addivenendo a quello che è l'equilibrio che ci chiede la legge tra l'applicazione delle zone blu e il mantenimento di alcuni stalli a sosta libera".

BALLEARI (P.D.L.)

"La ringrazio per la risposta e controlleremo se quello che è stato detto verrà poi mantenuto"

CDXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BALLEARI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
PROFILASSI NELLE SCUOLE GENOVESI PER
PREVENIRE L'INFLUENZA A/H1N1.

MUROLO (P.D.L.)

"Innanzitutto richiamo la sua attenzione, signor Presidente, sul fatto che nella toilette hanno appena lavato... INTERRUZIONI, lo so, le ho già segnalato questo fatto, però è vero che costituisce un problema per i consiglieri: lavare il bagno alle 13 significa che è inutile perché entriamo con le scarpe e quindi si sporca subito..... INTERRUZIONI lo so che siamo in sede di articolo 54 e che questo argomento poco ha a che vedere, ma...."

GURELLO – PRESIDENTE

"Segnaleremo nuovamente la cosa. La sua puntualizzazione è opportuna e di buon senso, tuttavia stiamo parlando dell'articolo 54".

MUROLO (P.D.L.)

"Dell'influenza A si è parlato a lungo, forse qualche volta anche a sproposito. Ci sono voci allarmistiche e altre più rassicuranti, ma indubbiamente la profilassi in questo caso è assolutamente di buon senso. Nella Circolare Ministeriale si parla di lavaggio delle mani, assistenza immediata nei confronti di coloro che presentano eventuali sintomi.

Io più che altro sono interessato a quello che può fare e sta facendo il Comune di Genova per le scuole di nostra competenza. Visto che il momento della scuola è anche un momento di socializzazione, di incontro di persone, di possibile scambio e trasmissione del virus, mi chiedevo se non è possibile incrementare gli interventi a favore di questa fascia di cittadini, più portata ad essere esposta a questo tipo di influenza".

ASSESSORE VEARDO

"Consigliere Murolo, credo opportuna questa interrogazione perché effettivamente anche io ritengo che spesso ci sia una sovraesposizione rispetto ad una influenza che molti esperti continuano a considerare sostanzialmente simile alle altre. Tuttavia proprio la particolarità e soprattutto la presenza

costante del problema sugli organi di stampa ci obbligano ad essere particolarmente attenti.

Noi abbiamo proprio ragionato sui temi della prevenzione, come è riportato nel documento Ministeriale, quindi abbiamo fatto un necessario investimento pari a 30 mila euro, che riguarderà un rafforzamento delle pulizie nei nidi e nella scuola dell'infanzia: in altri termini oltre alla polizia normale ci siamo impegnati per un supplemento di pulizia soprattutto nei fine settimana, in particolar modo sui giochi dei bimbi che potrebbero costituire il veicolo più diretto e facile per il virus.

Inoltre per il materiale igienico sanitario abbiamo investito circa 30 mila euro in più su quello che sono i presidi semplici come le salviette monouso, i gel igienizzanti, i guanti monouso, gli erogatori di sapone a muro con ricarica, ossia tutti quei presidi utili ad ottenere una maggior igiene per le mani che sono poi l'elemento fondamentale nella prevenzione.

Per quanto riguarda le vaccinazioni, il servizio Personale del Comune di Genova sta fornendo indicazioni a tutti i dipendenti, poi ci saranno anche pieghevoli illustrativi per le famiglie. Ci sono circolari esplicative sulle modalità comportamentali per quanto riguarda le aziende di ristorazione che chiaramente hanno un contatto importante con la vita delle nostre strutture.

Al momento non ci sono indicazioni di chiusura di eventuali plessi in presenza di una pluripatologia, se poi il Ministero ci fornirà indicazioni puntuali chiaramente ci atterremo a quanto previsto da queste circolari".

MUROLO (P.D.L.)

"La ringrazio perché ha tranquillizzato molti genitori su questo argomento. E' importante operare al meglio e, anche se non fa parte del programma educativo perché la buona educazione dovrebbe arrivare innanzitutto dalla famiglia, sarebbe opportuno insegnare ai bambini, magari sotto forma di gioco, come si starnutisce, come si tossisce, evitando magari che nei casi in cui ci sono famiglie "distratte" ci siano bambini che starnutiscono addosso ad altri bambini.

Io credo che invitare gli insegnanti a trasmettere ai bambini anche questi insegnamenti potrebbe essere un altro modo per prevenire il virus".

CDXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI LAURO, PIANA,
CENTANARO, BERNABÒ BREA, GRILLO L.,
COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO A RELAZIONE CORTE DEI CONTI IN
MERITO ALLA GESTIONE COMUNALE.

LAURO (P.D.L.)

"L'oggetto è il buco 2007 di 84 milioni di euro, e non lo dicono i giornali berlusconiani ma lo dice "La Repubblica". Si parla di A.M.I., di una perdita di 18 milioni di euro, di una perdita della "Palazzo Ducale" con 861 milioni circa, di una perdita di 48 milioni di euro della "Tunnel", per passare alla "Themis" con 23 milioni di perdita, alla "Porto Antico", per arrivare alla Sportingenova! Insomma arriviamo a 84 milioni di euro e la stampa ci parla di Iride: forse non si potrà più fare la fusione quindi si dovranno restituire 63 milioni di euro, il che significa che non si distribuiranno più i dividendi agli azionisti e il Comune di Genova non potrà quindi usufruire più del dividendo su cui contava per rimpinguare le sue casse.

La nostra preoccupazione nasce anche dal fatto che leggiamo sul giornale che l'assessore Pissarello continua a dire che va tutto bene, che non è il caso di preoccuparsi, che tutto sta per essere sanato. Anche ai tempi di Pericu, quando la Vincenzi era assessore si diceva che andava tutto bene ed ora escono fuori le magagne, si apre una finestra e ci sono voragini di soldi che pagheranno i genovesi!

Avete venduto tutti i gioielli di famiglia che sono finiti in SPIM e, ahimè, anche SPIM a causa di una gestione disinvoltata è gravata da grandi perdite. Presto avrete venduto tutto... in fondo avete già venduto le rimesse, anche se Pissarello continua a dire che il buco è parato!

Io capisco che nella sua relazione lei ci conforterà ma i genovesi devono sapere che non c'è da stare tranquilli: il buco è grande, immenso e purtroppo, venduto tutto, non potremo più aiutarci con niente".

PIANA (L.N.L.)

"Io condivido assolutamente quanto detto dalla collega Lauro ma quello che maggiormente mi sconsiglia è che, a più di dieci giorni dalla comparsa sugli organi di informazione di queste allarmanti notizie, come consigliere comunale io non sia riuscito a venire in possesso delle nove o dieci pagine di relazione della Corte dei Conti sulla situazione economica del Comune di Genova. Eppoi qui qualcuno si domanda come si possa pretendere una azione di controllo e di

indirizzo adeguata, e magari veniamo qui a fare convegni sul ruolo e la funzione del Consiglio Comunale?

Io mi chiedo come è possibile che, a fronte di tutte le informazioni che sono state in qualche modo diramate dalla stampa, il Gabinetto del Sindaco mi risponda che è una cosa ufficioso e non ufficiale e che questo documento è secretato.

Io vorrei capire se almeno lei come Presidente del Consiglio Comunale ne è in possesso e cosa dobbiamo fare per poterlo leggere perché io ho preziosissime informazioni che mi preoccupano come hanno preoccupato tutti i nostri concittadini, ma non credo sia una cosa normale, in una città come Genova, che un consigliere comunale non sia posto nelle condizioni di poter leggere direttamente, senza che venga mediato dall'interpretazione di questo o quel giornale, un documento così importante trasmesso dalla Corte dei Conti.

Chiedevo anche a lei, Presidente, e mi spiace che non sia presente la Sindaco, che al più presto questo documento ci venga consegnato perché è inutile che io me ne stia di quello che mi dice in aula l'assessore, o delle dichiarazioni che la Sindaco rilascia alla stampa".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Intervengo prima di dare la parola agli altri colleghi perché quanto sollevato il consigliere Piana è assolutamente importante. Posso confermare che alla presidenza del Consiglio Comunale a tutt'oggi non è pervenuto il documento a cui lei fa riferimento, documento che anche io ritengo importantissimo e che, non appena mi perverrà, provvederò a trasmettere ai consiglieri comunali. Ritengo che la sua segnalazione sia molto opportuna".

CENTANARO (P.D.L.)

"Noi abbiamo saputo l'esistenza del documento dalla stampa e le gravità della cosa ritengo sia stata bene sottolineata dai colleghi che mi hanno preceduto. Chi scrive è la Sezione Regionale della Corte dei Conti, quindi sicuramente un organismo la cui autorevolezza spero non sia messa in discussione, e scrive delle criticità in prospettiva di una situazione futura, quindi probabilmente non si riferisce ad atti a consuntivo ma pensa che il peggio debba ancora venire.

Nel documento si legge delle rassicurazioni da parte del Vice Sindaco, ma il documento stesso vi fa riferimento come "presa d'atto" delle misure correttive preannunciate. In realtà, però, di quello che è annunciato e preannunciato da questa Giunta siamo abituati perché di politica degli annunci siamo andati avanti per due anni e mezzo quindi non ci stupiamo certo! Il problema è che prendere atto non significa essere soddisfatti, da questo punto di

vista, se in qualche modo potessimo essere confortati da qualche giudizio espresso dalla Sezione non mi sembra ci siano gli elementi a sostegno di assicurazioni che sono di là da venire.

E' già stato ricordato che abbiamo venduto tutto, è già stato ricordato anche il discorso di Iride che esplode nella situazione attuale; ricordo che noi abbiamo una posizione fortemente critica e l'argomento mi sembra sia sempre lo stesso, ossia che il Comune di Genova esternalizza, continua in questa politica, perde sempre più il controllo di risorse che vengono dai cittadini, e non abbiamo più alcun controllo su come queste cifre vengano spese.

Altra cosa è quello che viene annunciato come misure di comune regolatore, una cosa che ci piace ma ci sembrava in questo senso di ritrovare nel contestatissimo piano di Musso perché fondamentalmente se l'amministrazione viene a dire qualcosa che può essere condiviso, è sempre qualcosa che ha copiato nel programma elettorale della concorrenza".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Purtroppo posso parlare solo dopo numerosi interventi qualificati di miei colleghi di opposizione, quindi cercherò di non ripetere gli stessi concetti.

Una cosa mia lascia sconcertato in questa situazione di estremo rischio per il bilancio comunale, rischio emerso dalle notizie stampa per le ragioni espresse dal collega Piana, ossia la mancanza di trasparenza di questa Giunta nei confronti dei consiglieri comunali: mi lascia veramente sconcertata questa pesantissima battaglia, che noi vediamo emergere dai giornali, tra l'attuale Sindaco e l'ex Sindaco Pericu. L'ex Sindaco è diventato, per antonomasia, brutto e cattivo! se uno pensa ad un cattivo per eccellenza pensa al Sindaco Pericu che noi abbiamo sempre contestato, in realtà.

Sono tuttavia evidenti le responsabilità di questa Giunta: pensiamo ad esempio a Sportingenova per la quale anche questa Giunta porta la responsabilità della tragica situazione in cui ci troviamo. D'altra parte è altrettanto evidente che la responsabilità la portano anche i partiti politici che sostengono tale Sindaco: scusate, ma voi dove eravate all'epoca della Giunta Pericu? Noi dell'opposizione abbiamo sempre contestato il gioco delle scatole cinesi, o delle tre carte così sapientemente praticato nel passato; abbiamo previsto le conseguenze, abbiamo gridato allo scandalo quando è stata fatta l'operazione "Matitone" che, oltre a contribuire a provocare un buco enorme nel bilancio (grazie al malgoverno della Spim) ha anche deportato un grandissimo numero di impiegati comunali, impoverendo in questo modo in maniera tragica il tessuto commerciale del centro storico che si è trovato privo della maggior parte dei suoi clienti.

Noi abbiamo sempre denunciato nel passato le cose sbagliate che si stavano facendo, che hanno sempre trovato l'entusiastico supporto del P.D.S. e

dei partiti che formavano la maggioranza, quindi credo che dovrete avere il coraggio di dire 'abbiamo sbagliato tutto', quindi trarne la morale e andarvene a casa perché, evidentemente, avete distrutto il bilancio comunale".

GRILLO L. (P.D.)

"Intanto prendo atto che, confermando il supporto del primo intervento, esistono i giornali "berlusconiani": questo fa piacere se detto da un rappresentante del Centro Destra, perché altrimenti quando lo diciamo noi sembra che diciamo bugie..... INTERRUZIONI ... ci arrivo, collega, non si preoccupi!

Un noto quotidiano cittadino qualche giorno fa ha intitolato "Flop di Tursi. A rischio il bilancio comunale, 84 milioni di debiti". Mi associo a lei, collega Piana: i consiglieri comunali apprendono una situazione di questo tipo dai giornali tra l'altro citando proprio, se lei lo ricorda, nell'articolo dice che la lettera sarebbe stata recapitata al giornale, il che significa che avremmo dovuto averla tutti quanti. Questo è il primo dato, ma la domanda è non tanto se il gabinetto del Sindaco non l'ha inviata a lei, ma come mai i giornali arrivano ad avere le notizie prima di noi: come mai notizie di questa importanza e di questa rilevanza non arrivano a noi prima che ai giornali? Io mi interrogo su questo: come mai?

Mi conforta ciò che ha detto il presidente poc'anzi quando ha riferito al Consiglio che la lettera non è pervenuta, per cui ci basiamo dalla stampa..."

GUERELLO – PRESIDENTE

"Consigliere, preciso: non è pervenuta alla Presidenza, se poi è in itinere in qualche altro ufficio non lo so, ma certamente alla Presidenza del Consiglio Comunale non è pervenuta".

GRILLO L. (P.D.)

"Bene. Provo a ricostruire i fatti. La Corte dei Conti nel rispetto della legge riceve dal Comune di Genova e dai propri Revisori dei Conti la relazione sul rendiconto finanziario del 2007, relazione in cui lo stesso comune, tramite i suoi Revisori dei Conti, informa che alcune delle società proprie o partecipate hanno chiuso i conti economici, riferiti al 2007, con un debito di 84 milioni di euro. Questo è un primo elemento da considerare, una triste constatazione, ma vorrei sottolineare che è il Comune di Genova che informa la Corte dei Conti.

Successivamente, a richiesta della Corte dei Conti, il Comune di Genova fornirebbe, sulla base di quanto apparso sulla stampa cittadina, dei chiarimenti tali da dimostrare che quattro delle sue società nel 2008 ritornano in utile. Tra

l'altro è proprio il Consiglio Comunale, cioè noi, che con la delibera n. 25 del 2008 approviamo il riordino delle società partecipate. Quindi la vicenda si riconduce, per modo di dire, alle questioni legate relativamente ad AMI e AMT e a Sportingenova. Questo è il quadro dipinto dalla stampa.

Allora la domanda che faccio è se quello che ho ricostruito corrisponde al vero e i chiarimenti che vorrei sono circa le eventuali soluzioni che intende adottare la civica amministrazione per ovviare a quanto evidenziato dai giornali e dalla Corte dei Conti".

COSTA (P.D.L.)

"Tre brevi riflessioni sull'intervento del collega Luciano Grillo. Primo: i giornali fanno il loro lavoro, per fortuna che hanno evidenziato questa cosa altrimenti noi non saremmo qui a discutere di un problema estremamente importante.

Seconda cosa lei ha tirato fuori come grande vanto il fatto che il Comune di Genova, a domanda della Corte dei Conti, abbia evidenziato il buco: ma è d'obbligo, non avrebbe potuto non farlo altrimenti avrebbe commesso un atto omissivo perseguibile.

Terza cosa.... INTERRUZIONI lei ha portato vanto del riordino di alcune aziende fatto dall'assessore Pittaluga che è stato "giubilato", non so se è stato giubilato proprio per questo!

Entro nel merito della questione: da anni le forze politiche dell'opposizione denunciano che queste linee volute dal Centro Sinistra stanno portando al fallimento la comunità genovese intera! Da anni con queste esternalizzazioni stiamo andando al fallimento!

Si parla di discontinuità, di Sindaco bravo e Sindaco cattivo, ma di fatto le forze politiche sono sempre le stesse!

Alla signora Sindaco chiedo due cose: la prima è come è la situazione reale della contestazione da parte della Corte dei Conti di cui non abbiamo alcun documento; la seconda cosa è che vorremmo capire che tipo di provvedimenti questa amministrazione, che si dichiara discontinua rispetto alla precedente, ha messo in essere per cambiare sostanzialmente, e cambiare significa passare dal negativo al positivo! Noi recentemente abbiamo assistito a rinnovi di Consigli di Amministrazione e io voglio ricordare che le forze politiche di opposizione su una di queste società, la Sportingenova, sono ricorse anche al TAR".

ASSESSORE MICELI

"I temi sollevati sono tanti e sicuramente non sono qui solo per dare rassicurazioni, dire che non ci sono preoccupazioni a dispetto di tutti, anche a dispetto dei santi. E' chiaro che le preoccupazioni a fronte di una situazione di

criticità ci devono essere, però - visto che almeno io la relazione l'ho letta! - mi sembra il caso di capire lo svolgimento dei fatti, al di là di allarmismi e titolazioni mediatiche che hanno lo scopo di colpire la fantasia e di dare un'impressione immediata più che raccontare cosa è realmente avvenuto.

Preciso che è un obbligo di legge per l'organo dei Revisori del Comune inviare alla Corte dei Conti il rendiconto sull'esercizio finanziario, tutti gli anni. Preciso altresì che questo documento forse è inutile e inoltre, visto che non tutti l'hanno letto almeno ufficialmente, non è una sentenza che rileva profili di responsabilità o danni erariali, bensì è un documento che redige la Corte dei Conti nell'ambito della sua attività di vigilanza. Preciso ancora che la Corte dei Conti fotografa e valuta la situazione di un gruppo di società partecipate che presentano problemi di perdita nel 2007: quindi è stata diffusa oggi ma si riferisce alla realtà di ben due anni fa. Infatti a seguito dell'esame del rendiconto dell'esercizio finanziario 2007, con particolare riferimento ad un gruppo di partecipate, la Corte dei Conti evidenzia una situazione di criticità relative alle partecipate AMI, Palazzo Ducale, Themis, Tunnel di Genova, Job Centre, Porto Antico, Sportingenova, tutte con una situazione 2007 di perdita, alcune di poco conto, altre più rilevante e mi riferisco per queste ultime in particolare all'AMI con 18 milioni circa, Sportingenova con 4 milioni e rotti più altre perdite minori a carico di altre società.

La Corte dei Conti ha chiesto all'amministrazione delucidazioni secondo una procedura normativamente regolamentata, l'amministrazione le ha puntualmente fornite e Corte dei Conti ne dà atto e ne tiene conto. Con questi chiarimenti la civica amministrazione ha fornito alcuni chiarimenti e ha fotografato lo stato attuale della situazione contabile e gestionale delle società interessate ma ha anche fornito indicazioni su quelle che erano, e sono, le azioni già adottate o in via di adozione per porre rimedio a questa situazione.

Intanto si dice che, per quanto riguarda la società Tunnel Genova, la perdita era imputabile alla fase di star tappino in cui si rilevano solo costi e non le corrispondenti entrate, per cui è una perdita solo fisiologica di piccola entità, 48 mila euro.

Le società Palazzo Ducale, Themis, Job Centre e Porto Antico nel 2008 sono tornate in utile, ovviamente un utile non milionario ma di poco conto che tuttavia fotografa un'inversione di tendenza.

La questione si incentra soprattutto su Sportingenova e AMI che presentano le situazioni più difficili. I chiarimenti forniti dall'amministrazione alla Corte dei Conti relativamente ad AMI hanno descritto tutta una serie di azioni che hanno interessato questa società. In particolare inizialmente era stata posta in liquidazione, ad AMT è stato trasferito il ramo manutenzioni con i relativi dipendenti; è stata trasferita alla Genova Parcheggi l'attività di controllo della sosta; è stato attuato un programma di esodi che hanno consentito di ridurre il numero di dipendenti pari, per il futuro, a 21 unità; si sta infine

pensando se revocare la liquidazione e mantenere in vita AMI per un utilizzo vantaggioso per la civica amministrazione. Tutto questo già nel 2008 ha consentito di ridurre la perdita dai 18 milioni a poco più di 8 milioni.

Tra l'altro preciso che sulla situazione di AMI e AMT credo che ci sia una riunione del Consiglio Comunale monotematica e il Presidente della Commissione Consiliare Grillo ha chiesto una riunione di Commissione in cui verranno più dettagliatamente trattati questi temi.

Per quanto riguarda Sportingenova, anche qui l'amministrazione non è stata a guardare ma ha intrapreso una serie di iniziative che, partendo dalla costituzione di un gruppo di lavoro in collaborazione con gli uffici del Patrimonio, dello Sport, del Bilancio e dell'Urbanistica, cercherà di individuare una serie di finalità. Innanzitutto, per quanto riguarda la questione della Sportingenova, bisogna riconoscere e definire con esattezza la quota di perdita o comunque la quota che pesa sul bilancio del Comune di Genova ma imputabile alla socialità, di cui Sportingenova non dovrebbe farsi carico perché dovrebbe essere a carico del Comune di Genova. Questo gruppo di lavoro ha il compito di individuare qual è la quota da imputare a quelle attività non reversibili sulle fasce deboli della popolazione, o comunque sulle fasce protette.

Poi sta studiando le possibili iniziative in tema di risparmio ed efficienza energetica, utilizzando le innovazioni tecnologiche che permetteranno di ottenere sensibili risparmi di costi; valorizzazioni di patrimonio in alcuni casi sott'utilizzato; promozione di spazi pubblicitari, adeguamento e ampliamento dei servizi offerti; riorganizzazione interna mirante ad una migliore efficienza. Anche su questo tema il professor Gandullia in una Commissione ad hoc ha fornito delucidazioni molto precise.

Non è né semplice né veloce fare un'attenta analisi di tutte le disfunzioni che ancora presentano queste società anche perché svolgono funzioni di interesse per la collettività e riguardano servizi pubblici essenziali, però ricordo che AMI è stata oggetto di un'inchiesta della Corte dei Conti che ha già emesso citazioni per danni a carico dei precedenti amministratori. Il problema è delicato perché riguarda un numero ingente di lavoratori.

I problemi di Sportingenova e AMI non si risolvono velocemente né con miracoli, anche perché i miracoli in queste situazioni non sono possibili né posso immaginare una qualche forma di finanzia creativa anche perché in genere le soluzioni prospettate da questo tipo di finanza hanno vita breve. Bisogna lavorare a lungo, bisogna lavorare sodo e sicuramente nel medio tempo le soluzioni arriveranno, ma voglio sottolineare nuovamente che dal 2007 ad oggi la situazione è sotto monitoraggio, la situazione quindi non può sfuggire al controllo e certamente si arriverà alla riduzione".

LAURO (P.D.L.)

“Ribadiamo che non abbiamo ricevuto i documenti. Purtroppo non abbiamo capito cosa sta facendo la Giunta per salvare il Comune. Lei ha parlato di lavorare sodo a lungo, parla di una prossima riunione sul problema AMT, dice che Sportingenova sta organizzando un gruppo di lavori, gli altri stanno studiando nuove iniziative, ma sono sempre tutte parole ed è inutile che il Sindaco parli del 2007, questa Giunta di sinistra ormai da trent’anni sta governando il paese. È giusto che i genovesi tirino le somme guardando il bilancio della propria città, guardando il buco che dovranno pagare loro perché quando vi sarete venduti tutto dovranno pagare loro. I liguri decideranno di cambiare soltanto sulle loro tasche, quindi lavorare sodo e a lungo non basta, mi aspettavo qualcosa di più”.

PIANA (L.N.L.)

“Assessore, lei nella replica ha detto “forse non è stato letto”. Forse non sono stato chiaro: questo documento a noi non è mai arrivato e sarei grato al Presidente se volesse farsi carico di effettuare un accertamento anche nei confronti della Corte dei Conti per capire, siccome penso che almeno lei, Presidente, sarà stato tra i soggetti in indirizzo, il motivo per il quale questo documento è soltanto a mani del Sindaco.

Alla Sindaco voglio dire che io, come cittadino genovese, non sono molto tranquillizzato dalle sue precisazioni circa il fatto che la situazione denunciata risale al 2007. Lei ha tenuto a che questo fosse ribadito dall’assessore Miceli per sottolineare le responsabilità politiche del suo predecessore. Questo purtroppo non serve comunque a sanare la situazione nella quale tutti questi anni di gestione della sinistra hanno portato la città. Quindi mi auguro che al di là dello scaricabarile delle responsabilità arrivino poi delle proposte concrete per dare tranquillità ai nostri concittadini sul fatto che il Comune non rischia la bancarotta”.

CENTANARO (P.D.L.)

“Dalla prima parte della risposta mi sembrava di capire che fosse come al solito colpa dei giornali. Da una parte non mi consola sapere che una società smette di perdere perché è stata liquidata, se uno continua a spendere anche da morto non mi pare un grosso risultato. D’altra parte è vero che si dice che società partecipate che corrispondono alla parte più piccola del buco hanno smesso di perdere; si tratterebbe di capire perché, se è l’effetto di partite straordinarie oppure di gestione ordinaria che faccia pensare ad una reale inversione di tendenza.

Dire che tutto è sotto monitoraggio, il fatto di osservare la caduta di qualcosa e una voragine che si apre sempre di più non mi pare che possa portare ad un vantaggio per i cittadini genovesi.

Vorrei citare una cosa che riguarda marginalmente questo argomento ma che si riferisce ad una sua intervista recente in cui lei forniva alcuni strumenti di contrasto all'evasione. A me pare che l'Agenzia delle Entrate a livello locale agisca già di suo senza bisogno di particolari conforti esterni. D'altra parte se lei parlava di auto i dati sono già disponibili in Motorizzazione. Mi piacerebbe pensare una volta tanto che la finanza pubblica si regga anche su una razionalizzazione della spesa e non su un'ulteriore spremitura dei cittadini locali”

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Quello dell'assessore è stato un tentativo di minimizzare, il buco in realtà è molto più ampio degli 84 milioni, se pensiamo che non si tiene conto della SPIM e della bomba a orologeria rappresentata dai derivati; non si tiene conto del fatto che Iride dovrà restituire 65 milioni allo Stato e anche qui c'è da fare una riflessione. Il Presidente Bazzano era venuto qui per sostenere il progetto di fusione con Enia e aveva dato per scontato che il problema fosse risolto. L'opposizione ha sempre contestato questa interpretazione ed evidentemente ancora una volta avevamo ragione noi e avevate torto voi.

Ciò che trovo più preoccupante è che mentre è evidente la necessità di porre fine a queste scatole cinesi, a queste aziende comunali mal governate, voi discutete se tenere ancora in piedi AMI, ma chissà cosa potrà fare AMI, chissà quale compito le volete affidare. Si parla di una nuova azienda che dovrebbe nascere da AMT e recentemente avete parlato di un'altra azienda di servizi cimiteriali, quindi continuate a percorrere una strada inaccettabile”.

GRILLO L. (P.D.)

“Collega Costa, lei che è sempre molto attento ai miei interventi (vedo che più di una volta mi viene dietro e mi “marca”), sia chiaro: il giornalista ha fatto il suo dovere nel pubblicare, io non ho messo in dubbio l'azione del giornalista, non sono io a fare queste cose, è un suo capo seduto là a Roma, un po' piccoletto.

Assessore, il meccanismo è terribile, non è colpa del Presidente e so che si sta lavorando per modificare le interrogazioni a risposta immediata, ma io mi ritrovo unico del centro sinistra con cinque del centro destra e per ultimo Costa che mi rintuzza. Le argomentazioni da lei usate mi hanno confortato, nel senso che la premessa del mio intervento ha trovato coerenza con quanto da lei detto. C'è una situazione delicata e nessuno la vuole nascondere, però intanto c'è

un'azione dell'amministrazione già in prima battuta e questa cosa mi conforta. Io sarei molto prudente perché se il tema si concentra sulla situazione AMI – AMT e sulla situazione Sportingenova, in particolare sulla prima mi permetto di dare un consiglio al centro destra in questi termini: quella operazione lì, che è sotto la lente della Corte dei Conti, sia in questa relazione, ma anche da un'indagine ben più rilevante dove si richiede il rimborso di un danno erariale, è stata benedetta da un tal presidente Sandro Biasotti. Quindi basarsi sul titolo di un giornale e costruire l'inadeguatezza del Comune di Genova, è un po' un'imperizia.

Oltretutto poi mi si richiama al fatto che la Sindaco avrebbe copiato il programma del suo collega Musso, quando anche quel consigliere lì sedeva nel consiglio di amministrazione di AMI. Io sarei molto prudente da questo punto di vista”.

COSTA (P.D.L.)

“Ho molta simpatia per il collega Grillo che ha una posizione difficile perché si deve arrampicare sugli specchi. Io non sto a ribattere quello che ha detto, ma la verità è una: qui siamo nel Comune di Genova, non cito Socrate, ma siamo nel Comune di Genova: da oltre dieci anni si è impostata questa strada fallimentare per la nostra comunità. Non vediamo, dalle forze politiche del centro sinistra, dei provvedimenti concreti per far sì che questa città si tolga dal baratro cui sta andando incontro e quel che mi dispiace è che il collega Grillo faccia delle proposte: voi siete la forza politica di maggioranza, che cosa proponete per risolvere questi problemi? Abbiamo Sportingenova, abbiamo AMI, abbiamo delle situazioni disastrose, abbiamo passato delle notti su Iride e non abbiamo trovato una soluzione e adesso la borsa ci dimostra che avevamo ragione, invece tutti in silenzio e non si capisce che cosa facciamo. I nostri figli dovranno pagare questa situazione, non è più possibile!”.

SINDACO

“Pur avendo l'assessore risposto benissimo, ho sentito nelle repliche alcune affermazioni che se lasciate così potrebbero sembrare senza risposte e sono sbagliate ... interruzione ... Per fatto personale in base a quello che lei ha detto, consiglieria; lei ha detto delle cose che mi offendono ... interruzione ... “

GUERELLO - PRESIDENTE

“Guardi, collega, credo di conoscerle le regole, comunque per sua cognizione, è mia cura dare la parola al dottor Pellegrini affinché possa valutare se ci può essere un intervento di precisazione da parte della Sindaco”.

PELLEGRINI – SEGRETARIO GENERALE

“La signora Sindaco replicare non può, precisare sì. Replicare significa rispondere a un intervento già fatto dalla consigliera con nuove argomentazioni; precisare significa rendere più chiaro un concetto che evidentemente non era stato ben inteso”.

SINDACO

“Credo sia utile a tutti coloro che hanno interesse a capire di cosa stiamo parlando evitare che ci sia una sovrapposizione tra due questioni che in questo avvio di dibattito sono state, a mio avviso errando, sovrapposte. Quando si parla del 2007 occorre tener conto che la sezione regionale di controllo per la Liguria della Corte dei Conti ha inviato una nota, che i consiglieri dicono di non avere avuto e nemmeno il Presidente e nemmeno io, e me ne dispiace molto, che però abbiamo tutti in copia avendola letta sui giornali. Tengo ad informare – e mi pare una doverosa precisazione – che tuttavia la nota che ci viene inviata dal Presidente Andrea Russo e che prima o poi avremo formalmente riguarda il controllo di regolarità contabile e finanziaria sul rendiconto dell’esercizio 2007. Quindi ciò che la Corte dei Conti mette sotto la lente d’ingrandimento ha a che fare con la precedente amministrazione e in questo senso ne abbiamo parlato, non per fare scaricabarili; quando arriverà quella del 2008 e del 2009 non si potrà dire se non che la responsabilità è dell’attuale amministrazione, ma questo riguarda il rendiconto del 2007. Questo era stato chiesto e questo viene comunicato, non va sovrapposto con la situazione 2008 e 2009 per la quale peraltro i consiglieri hanno a loro mani, non questi documenti, ma quelli del bilancio del Comune e tutte le operazioni che sono state fatte costituiscono parte integrante della rendicontazione che ogni sei mesi il Sindaco fa al Consiglio Comunale consegnando il punto a cui si è arrivati con le operazioni che riguardano anche le società. ... interruzione ... Lei può continuare ad essere preoccupato, ma non può sovrapporre ciò che la Corte denuncia e che riguarda il 2007 con gli anni successivi e non può neanche parlare di scaricabarile perché io me ne sarei ben guardata dal parlare del 2007 se non ci fosse stata questa pronuncia della Corte dei Conti. Questo per la verità delle cose di cui stiamo discutendo”.

CDXXX

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
MUROLO IN MERITO A PRECISAZIONI DELLA
SIGNORA SINDACO.

MUROLO (P.D.L.)

“Io ritengo che l'intervento del Sindaco sia previsto dall'articolo 55 il quale recita che “all'inizio o nel corso della seduta, per un massimo di 10 minuti, è consentito al Sindaco ...”; però il secondo capoverso, come lei ben saprà, dice che è facoltà del Presidente, sentita la Conferenza Capigruppo, aprire la discussione sulle dichiarazioni del Sindaco dando la parole non più di cinque minuti a un rappresentante per ogni gruppo. Io le chiedo se sia il caso, vista l'importanza, di sua iniziativa o sentita la Conferenza Capigruppo, dare cinque minuti a ogni forza politica per intervenire sulle importanti questioni che il Sindaco ci ha illustrato perché noi riteniamo che quanto il Sindaco ha appena detto sia importante al punto tale da far esprimere il Consiglio Comunale nel merito”.

LAURO (P.D.L.)

“Visto che il consigliere Murolo ha ben spiegato, la Sindaco ha aperto una discussione in base all'articolo 55, abbiamo diritto tutti a parlare cinque minuti, quindi mettiamo in votazione la mozione d'ordine”.

DANOVARO (P.D.)

“Io credo sia bene ripristinare l'ordine dei lavori dell'aula e non concedere oltre ai consiglieri che vogliono dilazionare il tempo e utilizzare argomenti pretestuosi per non affrontare le pratiche all'ordine del giorno. C'è stato già un pronunciamento del Vice Segretario Generale, non c'è stata una dichiarazione da parte della Sindaco, è stato spiegato bene in quali termini si è espressa, quindi le chiedo di riportare l'aula ai suoi lavori perché la seduta del Consiglio Comunale di oggi vada avanti”.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Vorrei solo rafforzare quanto sosteneva la consigliera Lauro e anche per ricordare a questo Consiglio che siamo in attesa di convocazione di una commissione proprio sul tema dei buchi di bilancio e soprattutto della SPIM. È un mese che attendiamo la convocazione della commissione e solo tra qualche giorno probabilmente sarà convocata. Non è possibile procedere in questo modo su temi che riguardano le sorti del nostro Comune e quello dei nostri cittadini”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Sospendo la seduta per dieci minuti e chiedo la presenza del dott. Pellegrini”.

Dalle ore 15.25 alle ore 15.38 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“In Conferenza Capigruppo abbiamo ritenuto assolutamente necessario avere il documento di cui si è dibattuto e chiedo all’assessore Miceli se può farmi avere la dichiarazione della Corte dei Conti affinché io possa trasmetterla a tutti i consiglieri.

In più la Conferenza Capigruppo ha pensato che sia opportuno fissare fin d’ora una commissione. Uscendo dalla riunione ho incontrato il Presidente della commissione, Grillo, che mi ha detto di aver già ipotizzato con l’assessore Miceli una data che confermo e dico che sarà il 14 prossimo venturo. Evidentemente entro quella data sarà mia cura distribuire i documenti che mi perverranno dall’assessore Miceli, cioè la relazione della Corte dei Conti dal momento che la Presidenza non l’ha avuta ancora formalmente”.

CDXXXI

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PERSONE
IMPEGNATE NELLO SPEGNIMENTO DEGLI
INCENDI SULLE ALTURE CITTADINE.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO Che nei giorni 6, 7 e 8 Settembre 2009 alcuni quartieri delle alture cittadine sono stati seriamente minacciati dalle fiamme degli incendi causati da focolai che si sono propagati velocemente e che, oltre che aver distrutto centinaia di ettari boschivi su tutta la provincia di Genova, hanno messo a serio rischio la vita dei cittadini e dei soccorritori;

TENUTO CONTO dell’encomiabile lavoro svolto da tutti coloro che si sono ampiamente prodigati durante le operazioni di soccorso in occasione dello spegnimento dei numerosi incendi divampati sul territorio;

RAVVISATO che secondo ciò che è stato diramato dalla Prefettura non sono state effettuate evacuazioni dalle abitazioni, grazie ai presidi dei Volontari

di squadre miste (Vigili del Fuoco, Forestale ed Antincendio) messe a protezione delle case minacciate dal fuoco;

PRESO ATTO che in data 17/10/2007 il Comune di Ischia conferì, durante cerimonia solenne, l'encomio a tutti coloro che si adoperarono nelle operazioni di soccorso e spegnimento a seguito dell'incendio divampato nel territorio dell'Isola di Ischia nella tragica notte del 5/8/2007;

RITENUTO doveroso manifestare la piena riconoscenza di tutta la città di Genova a quanti hanno partecipato alle azioni svolte con profondo senso del dovere, in maniera esemplare e degna di considerazione sia socialmente, che professionalmente;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riconoscere nei tempi e modi meglio ritenuti un personale encomio a tutte le persone che si sono impegnate nello spegnimento degli incendi devastanti delle notti scorse, ovvero facenti parte dei seguenti Corpi: Guardia Forestale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile (comunale e regionale), Carabinieri, Polizia Statale e Municipale, Guardia di Finanza, Elicotteristi e Piloti dei Canadair, Volontari delle squadre Antincendio comunali e regionali e Volontari della Pubblica Assistenza per il valore, il senso del dovere e l'abnegazione da tutti dimostrati”.

Proponenti: Fusco, De Benedictis, Scialfa, Cappello, Proto (I.D.V.)

Esito della votazione: approvato con 38 voti favorevoli e 1 presente non votante (PRC: Bruno)

CDXXXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN
MERITO A NAZIONALE DI PALLANUOTO
SPORT SILENZIOSI VINCITRICE DI MEDAGLIA
D'ARGENTO.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Vorrei complimentarmi a nome di tutto il Consiglio Comunale con la nazionale italiana di pallanuoto sport silenziosi perché ha conquistato la medaglia d'argento ai giochi di Taipei. In particolare l'allenatore e tre giocatori sono genovesi; Tommaso Pizzorno, l'allenatore, Stefano Coviello, Pietro

Semeraro e Giovanni Zampelli sono nostri concittadini ai quali rinnoviamo i complimenti”.

CDXXXIII (69) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI
SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N.
267/18.08.2000
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 249
DEL 06.08.2009 AD OGGETTO "III° VARIAZIONE
AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2009/2011"

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Intervengo innanzitutto per stigmatizzare il fatto che troppo spesso da altri enti (si tratta sempre di soldi dei genovesi) vengono destinati a questo Comune degli importi per iniziative che sono semplicemente vergognose in questa situazione di crisi economica. Ad esempio un trasferimento dalla Regione per realizzazione libro “Actung banditi, parole per un film”. Se dobbiamo spendere 1000 euro per questa voce mi sembra una cosa da pazzi. Trasferimento per progetto educazione ambientale “Alla ricerca del gusto”, anche qui, siamo senza soldi e spendiamo 3450 euro per la ricerca del gusto? Trasferimento da ANCI per progetto valori. Velocizzazione autonomia lavorativa orientamento rifugiati, una cosa che non sappiamo cosa sia, però sappiamo con certezza che sicuramente sono soldi buttati fuori dalla finestra.

Allo stesso modo voglio stigmatizzare anche certe sponsorizzazioni che come opposizione abbiamo sempre contestato. Ad esempio abbiamo una sponsorizzazione da AMIU per 8.834 euro per “Restate Valpolcevera”. Ora, sarà una bellissima manifestazione, però non credo che debba essere pagata da AMIU che ci tartassa pesantemente con le sue tariffe.

Tra le maggiori entrate vedo “Utili netti delle aziende speciali partecipate”. Utili Asef: 331.217 euro. Sinceramente questa dovrebbe essere una delle aziende più floride del mondo e fare utili a valanga perché purtroppo capita a tutti prima o poi di morire. Invece gli utili sono un'autentica miseria. Io credo che il management di Asef dovrebbe essere inviato a casa rapidamente perché ormai questa è una situazione che si trascina da tempo, è vergognosa e si riallaccia agli articoli 54 che abbiamo svolto sulle società partecipate. Quindi il mio voto è no”.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Abbiamo analizzato questa ennesima variazione di bilancio in un modo a mio avviso troppo frettoloso e poco coordinato anche rispetto al punto che poi

andremo ad analizzare successivamente, cioè con gli obiettivi della Giunta, perché di fatto dalla variazione di un bilancio si capisce qual è l'azione politica che sta portando avanti un'amministrazione e non posso non ribadire quanto ha detto il consigliere Bernabò Brea che mi ha preceduto. Di fatto noi assistiamo all'unica voce nativa che è la voce dell'Asef che produce però, ahimè, un margine di utile troppo limitato rispetto a quello che potrebbe essere l'utile dell'azienda stessa, forse l'unica società partecipata del Comune di Genova che riesce a fare utili. Poi ci sono tutta una serie di spese che riguardano vari tipi di progetti di cui però o il Consiglio Comunale non ne conosce addirittura l'esistenza o comunque vengono alla luce soltanto durante le fasi di bilancio, però poi ne perdiamo assolutamente le tracce.

Non solo, ma durante il bilancio preventivo, con un lungo lavoro della commissione bilancio ma anche dell'aula, si approvano in quella fase, un po' per stanchezza e un po' per inerzia, tutta una serie di documentazioni, di ordini del giorno ed emendamenti e non solo di minoranza, molti anche di maggioranza, dove si va a chiedere nel dettaglio di analizzare poi determinate voci di spesa perché durante il bilancio non c'è tempo, perché si arriva sempre a ridosso degli ultimi giorni, però poi tutti questi documenti rimangono carta straccia e oggettivamente saranno accantonati in qualche ufficio pubblico pieni di polvere, però poi di fatto non si dà seguito nel concreto a tutte quelle domande che sono l'unico strumento che noi abbiamo perché l'unico strumento che hanno i poveri consiglieri comunali, ahimè ignari di tutto, è questo ed io mi chiedo, se andiamo avanti così, se ha senso continuare a tenere il Consiglio Comunale perché allora nella razionalizzazione dei costi anche il Consiglio Comunale è un costo e quale sia l'apporto che può dare a livello di trasparenza non lo so, visto che noi malgrado chiediamo alcuni documenti non ne veniamo in possesso.

Noi ci sforziamo di andare a capire determinati meccanismi, di elaborare ordini del giorno, di chiedere spiegazioni su alcuni progetti e sponsorizzazioni, però se poi non conosciamo qual è l'utilità, qual è la ricaduta sociale, perché bisogna portare avanti quel progetto piuttosto di un altro, è chiaro che alla fine non ne conosciamo il valore, quindi è difficile per noi dire se una cosa va bene o se con gli stessi soldi si potrebbe fare un'altra cosa.

Secondo me bisogna cambiare metodo di lavoro perché se continuiamo con quintali di documenti e numeri, dentro ai quali stanno le linee politiche, però scollegate apparentemente, o si lavora con un metodo diverso dando comunque gli strumenti e tenendo conto degli strumenti che il Consiglio Comunale dà all'amministrazione (mi riferisco agli ordini del giorno ed emendamenti che dicevo prima) e gli si dà seguito nel senso che poi se ne parla davvero e si capiscono veramente le cose, oppure, assessore, continuiamo così, ma noi continueremo a dire no ai bilanci e alle variazioni e la maggioranza, magari senza nemmeno capire cosa sta votando, continuerà a dire di sì, ma non

mi sembra un buon modo di amministrare e di dare l'adeguata trasparenza ai cittadini che stanno a casa e che aspettano da quest'aula e da voi delle risposte".

LECCE (P.D.)

"Io mi auguro che d'ora in poi si vada veramente nel concreto e si dica la verità su quello che facciamo. La commissione bilancio è una commissione molto efficiente e chi parla è il coordinatore dei presidenti di commissione e vi posso garantire che con i colleghi ce la mettiamo tutta affinché i lavori delle commissioni vadano a buon fine. Allora non si può dire che in questa sede non si discute, non si conoscono i dati, non si conoscono i progetti perché si dice una falsità. In questa sala era schierato quasi tutto lo staff dell'assessore ai lavori pubblici e quello dell'assessore al bilancio e c'era fior fiore di tecnici e dipendenti. Noi siamo orgogliosi di avere dipendenti comunali che possono rispondere a quelle che sono le nostre esigenze di conoscenza delle cose che facciamo.

Allora tranquillizzo la consigliera Della Bianca: li leggiamo tutti i documenti e siamo in grado di dire la nostra e quando non siamo d'accordo abbiamo già detto che siamo persone libere e possiamo dire che non ci sta bene, però per amor di verità dobbiamo riconoscere non solo il lavoro dell'assessore al bilancio e dei tecnici, ma anche quello che fanno i colleghi che coordinano e governano le commissioni. Dopo di che i chiarimenti ci sono stati tutti.

Certo, c'è un'osservazione che faccio anch'io: quando siamo in presenza di variazioni di bilancio oppure di variazioni al piano triennale, ci serve più tempo. Mi risulta che nella commissione bilancio è stato chiesto un aggiornamento, una seduta in più che è stata concessa; se si chiedevano due sedute, si concedevano due sedute. Allora la prossima volta, colleghi, chiediamo un'altra seduta, così in questa sede diamo anche spazio all'assessore per dibattere e documentare che tutto quello che la consigliera diceva non rispecchia la verità; alle domande sono state date delle risposte, il resto è solo polemica. Poi se ci vogliamo divertire cominciamo a parlare di dati.

L'assessore Miceli sicuramente ci informerà di quella che è la situazione di bilancio rispetto all'ICI, quanti sono i quattrini che ad oggi il Comune di Genova aspetta di introitare dal governo centrale. Quanti milioni di euro mancano ancora? Non lo sappiamo, ma penso che sicuramente quando faremo la commissione, il 14 o il 15, l'assessore ci renderà edotti. Le variazioni di bilancio non si inventano, ci sono dei numeri e potremmo dire che grosso modo, guardando il bilancio 2008, sicuramente mancano ancora 4 o 5 milioni di euro per mancato introito ICI.

Noi i documenti li leggiamo tutti; per quanto riguarda la trasparenza, se c'è bisogno di fare qualche commissione in più nessuno si tira indietro. L'assessore, anche se di nuova nomina, ha dimostrato molta disponibilità e lo

ringrazio. Per il resto rassicuro tutto il Consiglio che la maggioranza e i consiglieri della maggioranza i documenti se li leggono e anche bene”.

PIANA (L.N.L.)

“Collega Lecce, a volte vedendo l'ordine del giorno dei lavori della seduta odierna e facendo una riflessione sui contenuti delle modifiche al piano triennale dei lavori pubblici che affronteremo fra un po' mi viene da risponderle che da una parte forse meno male che ogni tanto ci sia qualche campagna elettorale perché questo serve di stimolo a far sì che situazioni sospese da trent'anni ogni tanto vengano affrontate e si trovino anche le risorse per portarle a compimento, ma di questo parleremo più avanti.

Quello che voglio dire in merito a questa variazione è che sicuramente la nostra posizione sarà di forte contrarietà, innanzitutto per coerenza rispetto alla posizione che abbiamo preso a suo tempo nei confronti dei documenti previsionali e programmatici e poi perché le variazioni contenute in questa delibera assolutamente non ci convincono e anche noi leggiamo con attenzione.

I colleghi che mi hanno preceduto facevano giustamente riferimento ad alcuni passaggi preoccupanti, prima fra tutti la situazione delle partecipate e le variazioni che si devono apportare al bilancio in seguito alla funzionalità delle stesse. Sicuramente dovremo interrogarci sulla qualità degli amministratori Asef e siamo sempre in attesa di audire in commissione la responsabile di questa società che avevamo chiesto di audire dopo che era successo un fatto molto grave perché credo che purtroppo i problemi tra i lavoratori e la società non si siano ancora risolti. È veramente triste constatare come questa sia l'unica società partecipata in qualche modo a non rappresentare una voragine per i conti pubblici e come invece ci stiamo trascinando una situazione relativa a tutte le altre partecipate che è davvero molto preoccupante.

Ma entrando nel merito di altre questioni che sono meno sotto i riflettori della stampa e dell'opinione pubblica, vediamo ad esempio gli interventi che si vogliono introdurre sulla sicurezza e su parchi e verde pubblico. Sulla sicurezza abbiamo visto, in commissione, che sostanzialmente sono state posizionate delle telecamere che da una parte sono state spacciate per ulteriore controllo del Centro storico ma in realtà verranno utilizzate per il famigerato progetto Mercurio per monitorare, più che i delinquenti, l'accesso della gente che lavora al Centro storico e che dovrà rispettare tutta questa farraginoso questione burocratica, per ora sperimentale, ma che non abbiamo ancora capito al termine della sperimentazione che tipo di oneri andrà a generare per i nostri concittadini.

Poi vediamo interventi sui parchi e verde pubblico perché, con buona pace di qualcuno che sostiene questa maggioranza, dobbiamo assolutamente sostenere che tutto ciò che circonda la nostra città si chiama parco urbano. Assistiamo poi ad episodi veramente gravissimi come quello dell'incendio che

ha colpito una parte del levante della nostra città, caso non isolato perché, non è storia di secoli fa, nel 2005 un’analoga situazione si è verificata nel ponente genovese. Assistiamo ad una relazione dell’assessore in Consiglio che ci racconta tutto quello che l’Amministrazione adesso vorrà fare e non ci rendiamo conto invece che il problema non è stato affrontato a suo tempo in maniera decisa e che il Comune di Genova non si assume la benché minima responsabilità rispetto al fatto che il 90% del territorio percorso dal fuoco è proprietà del Comune di Genova e sullo stesso non viene fatto nessun tipo di intervento di prevenzione, quando i privati cittadini hanno per legge regionale l’obbligo di mantenere pulito un raggio di quindici metri dalla loro proprietà qualora si trovino ad abitare nei quartieri periferici o nell’immediata vicinanza con i boschi e il retroterra.

A queste cose non possiamo più rimanere indifferenti. È necessario che questo Consiglio Comunale si faccia carico del problema e non corra ai ripari solo quando si verificano episodi gravi che ci portano, magari anche congiuntamente, a votare con convinzione un ringraziamento alle forze dell’ordine e a tutti gli operatori che si sono prodigati per scongiurare che quegli episodi potessero diventare tragedia, ma poi, nell’operare quotidiano, nell’amministrare, compito al quale dovremmo essere chiamati, non facciamo niente che vada nella direzione della prevenzione di questi fenomeni.

Per tutte queste ragioni, quindi, il nostro voto sarà convintamente contrario”.

Esito della votazione sulla ratifica della deliberazione della Giunta n. 249/2009: approvata con 27 voti favorevoli, 16 contrari (P.D.L.; L.N.L.; Gruppo Misto) e 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Lo Grasso).

CDXXXIV (70)

PROPOSTA N. 00060/2009 DEL 03/09/2009

1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2009-2010-2011 DEI LAVORI PUBBLICI ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 99 DEL 22 DICEMBRE 2008.

4^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2009-2010-2011.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Sono anni che evidenziamo, in sede di discussione sul bilancio di previsione, che gli obiettivi previsti, soprattutto quelli nella prima annualità del

piano triennale, siano concretamente realizzabili, anche perché comportano ricerca di risorse che se impegnate dobbiamo avere garanzia che poi siano spese e che non vi siano trascinamenti sugli obiettivi previsti. Non sempre questo in passato è accaduto, anzi, spesso in passato abbiamo verificato che degli obiettivi di opere pubbliche previsti nella prima annualità del piano triennale subiscono degli scivolamenti anche di quattro o cinque anni, impegnando a volte risorse proprie o trasferite dallo Stato o dalla Regione che se poi non si concretizzano in quella annualità comportano maggiori costi non sempre reperibili.

Con il primo ordine del giorno ho richiamato gli ordini del giorno più importanti da me presentati in sede di bilancio previsionale 2008 e approvati dal Consiglio Comunale, credo quasi tutti all'unanimità, per evidenziare il fatto che questi ordini del giorno non sono stati onorati nella tempistica. Tutti prevedevano che la Giunta relazionasse entro luglio di quest'anno. Vorrei evidenziarne soltanto uno relativo ad alcuni obiettivi per i quali era prevista la copertura finanziaria nel 2009: mercato del pesce, costruzione di ascensore inclinato tra via Pinetti e via Fontanarossa, fascia di rispetto di Prà nuova area per camper, fascia di rispetto di Prà nuova palestra, fascia di rispetto di Prà realizzazione di un nuovo percorso pedonale, percorso ciclabile fra stazione ferroviaria Principe e piazza Caricamento.

Gli altri ordini del giorno si riferiscono agli obiettivi previsti per ogni municipalità e in effetti gli ordini del giorno allegati si riferiscono a tutti gli obiettivi che nel bilancio previsionale la Giunta aveva proposto essere finanziati e realizzabili nel corso di quest'anno.

Quindi, assessore, in buona sostanza con questo primo ordine del giorno, non fosse altro che per onorare i documenti che approva il Consiglio, nei confronti dei quali probabilmente sarà opportuno, Presidente e collega Gagliardi, che in sede di discussione del nuovo Regolamento e del nuovo Statuto siano regolamentati anche modalità e tempi affinché i documenti approvati dal Consiglio poi siano rispettati.

In tutti i casi su questo complesso di documenti che riportano fedelmente gli obiettivi previsti per ogni Municipio relativi a opere pubbliche proponiamo che apposite riunioni di Commissione possano approfondire le questioni poste. Credo che questo si coniughi con l'esigenza che è stata evidenziata nella trattazione della prima pratica che quando trattasi di discutere i bilanci previsionali, in consuntivi o le variazioni di bilancio bisogna forse dedicare più tempo e maggiore spazio a questi documenti contabili perché sono proprio quelli che determinano la concreta verifica se ciò che abbiamo previsto venga concretamente attuato.

Con il secondo ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Consiglio il 19 dicembre in sede di discussione del bilancio previsionale, avevamo rilevato che la disponibilità finanziaria del nostro ente per gli interventi di opere pubbliche ammontava a Euro 251.506.888. Anche in questo caso si chiedeva

di essere informati, entro luglio, quanto di questa disponibilità finanziaria si era speso o impegnato. Sarebbe opportuno che questi dati ci venissero forniti nei prossimi mesi e in tutti i casi prima della discussione del bilancio previsionale del prossimo anno.

L'ultimo ordine del giorno ne richiama un altro, sempre approvato in sede di discussione del bilancio, che affrontava alcuni obiettivi della seconda annualità 2010. Per essere concretamente realizzabili questi obiettivi si dovrebbe, quanto meno entro fine anno, capire se le aree sono acquisite e se i progetti sono pronti al fine di poter dare corso ai lavori nell'annualità prevista. Ne cito alcuni: viabilità forestale nella zona ambientale di Quezzi Alta per una somma di Euro 2.500.000, realizzazione nuova viabilità sponda destra torrente Bisagno, Museo Storia Contadina in località Garbo, Fascia di rispetto di Prà.

Quindi con quest'o.d.g. vogliamo evidenziare che gli obiettivi relativi alle opere pubbliche che si prevedono nei piani triennali siano veramente concretizzabili nell'annualità prevista e quindi per il 2010 e il 2011 è opportuno prevedere programmi e progetti che poi si concretizzano in quella annualità al fine di evitare degli scivolamenti col rischio di non riuscire poi a reperire le risorse. Pertanto dovremmo dedicare più tempo sulla partita del bilancio e del triennale per approfondire in termini più adeguati questi obiettivi, che d'altra parte sono gli unici e veri obiettivi che la città si pone al fine di risolverne i drammatici suoi problemi.”

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“Con l'ordine del giorno n. 4 abbiamo inteso riprendere una proposta del “Comitato Cittadini Centro Est” che, come sappiamo, non solo è battagliero nella difesa della libertà del quartiere ma è anche estremamente positivo. Occorre premettere che i quartieri di Oregina-Lagaccio risultano indubbiamente carenti di adeguate e importanti infrastrutture per i residenti e l'area a monte dei campi del Lagaccio (forse per mancanza di fondi) è lasciata al degrado con presenza di elementi indesiderati e indesiderabili che recano disturbo ai residenti – ricordo che qui avviene la “festa della marijuana”, della semina, tanto è vero che si è sempre detto che vengono coltivate delle pianticelle – e d'altra parte conosciamo i soggetti a cui fa riferimento il Comitato, per aver sperimentato più volte insieme a tanti altri colleghi le intemperanze nelle piazze e nelle vie genovesi. Inoltre è bene ricordare che obiettivamente all'Amministrazione non importa assolutamente niente di questo stato delle cose, al punto da disinteressarsene, e che la cittadinanza è disponibile – e questo è l'elemento forte della proposta – ad agire direttamente, senza spese ulteriori per il Comune.

Abbiamo visto la precedente nota di bilancio – vedremo le variazioni successive – e possiamo dire che è piena di voci di associazioni che riescono a

spillare, spesso con argomenti veramente inconsistenti, denaro al Comune. Qui, invece, la cittadinanza si impegna, a sue spese, ad agire per il recupero dell'area in regime di volontariato con l'obiettivo di realizzare attività sociali ed assistenziali. Si fa riferimento, peraltro, alla creazione di un'adeguata e attrezzata area verde presidiata, una sede per la pubblica assistenza ed un centro polispecialistico per trattamenti di fisioterapia leggera che potrebbe essere gestito dal comitato stesso. Quindi l'impegnativa del nostro ordine del giorno chiede al Sindaco e alla Giunta di concedere al comitato l'uso dell'area del Lagaccio compresa tra i campi sportivi e la Bocciofila "Amici di Via Napoli" per attività sociali ed assistenziali.

E' una proposta forte e ricca di contenuti dopo anni di disinteresse per il quartiere da parte delle varie Giunte. Questo Consiglio Comunale votando quest'o.d.g. ha la possibilità di porre riparo a tale disinteresse, pertanto mi auguro che i consiglieri comunali, a prescindere dalle loro etichette politiche, abbiano il coraggio morale di ascoltare i cittadini e di aderire ad una richiesta che è generosa e che non solo non costituisce un costo per il Comune ma addirittura contribuisce ad arricchire quell'area."

CECCONI (P.D.L.)

"Ho presentato l'ordine del giorno n. 5 perché finalmente, considerato che ci avviciniamo alle elezioni, l'assessore ha pensato di fare qualcosa per le zone degradate come il Lagaccio. Io sono cresciuto al Lagaccio e ne ero orgoglioso. Oggi quando mi capita di passare in moto, vedendo tutto quel degrado, mi domando dove ho vissuto. So bene che l'assessore quando prende un impegno lo mantiene e la pregherei di intervenire sull'ex autorimessa SATI, a proposito della quale mi risulta esserci un progetto per un centinaio di posti-auto. Mi risulta, altresì, che il ponte versi in pessime condizioni. Infine voglio ricordare che le somme messe a disposizione sono, a mio parere, insufficienti, quindi pregherei all'assessore di fare un sopralluogo e di interessarsi veramente a questa zona."

PIANA (L.N.L.)

"Assessore, un po' mi dispiace dovermi esprimere in maniera contraria a questa variazione del piano degli investimenti, perché dei 30 punti che sono inseriti in questo documento oggettivamente ci sono delle esigenze, delle emergenze, delle situazioni che si trascinano da anni e che forse finalmente vedranno un esito. Devo tuttavia rilevare che ci sono dei passaggi inseriti in maniera pretestuosa e anche poco trasparente e scorretta nei confronti del Consiglio e dei cittadini. Se quando si parla di allargamento del tratto tra Via Bari e l'ingresso della Caserma Gavoglio lo si fa in maniera chiara, quando poi

arriviamo al punto intitolato “interventi di risanamento e manutenzione del quartiere del Lagaccio” potremmo essere indotti ad immaginare che forse quest’Amministrazione si è resa conto che il Comune di Genova, governato dalla sinistra per 30 anni, ha tenuto in uno stato di abbandono quel quartiere e finalmente si è ravveduta e ha deciso di portare allo stesso un po’ di respiro.

Sulla descrizione di questo intervento siamo dovuti andare a tirare fuori una delibera di Giunta del 3 settembre u.s., che logicamente non era stata comunicata al Consiglio, dove è scritto chiaramente che per interventi di risanamento e manutenzione del quartiere del Lagaccio si intende la costruzione della “bocciofila degli Amici di Via Napoli”. A questo punto viene da domandarsi come mai questa cosa, come mai il Comune dà un risalto così particolare alla bocciofila suddetta e crede che questa sia la priorità “uno” tra gli interventi di risanamento e manutenzione del quartiere. Si scopre poi che gli “Amici di Via Napoli” sono titolari di una concessione d’uso di un’area, Via Bartolomeo Bianco, risalente al 25 giugno 2008, che gli stessi avevano un accordo con l’Amministrazione Comunale che si era impegnata a concedere quell’area e a realizzare il basamento per la struttura della sede associativa che loro stessi avrebbero dovuto creare.

Si viene a conoscenza, altresì, che per la realizzazione di quella sede associativa avevano avuto un impegno da parte della Fondazione Carige che aveva messo a disposizione 50.000 euro e che poi, per lungaggini e per colpe e responsabilità dell’Amministrazione Comunale, non avevano potuto percepire. Il Comune per sanare questa situazione decide allora di costruire a proprie spese, cioè a spese di tutta la città, questa sede. Ma la realtà non è neanche questa: la realtà è che il Comune di Genova sostanzialmente intende con questi 180.000 euro eliminare un problema che ha sulla propria strada per la realizzazione della moschea a Lagaccio. Moschea che è volontà di questa Amministrazione che venga costituita proprio in quelle aree di Via Bartolomeo Bianco che erano oggetto della convenzione con gli “Amici di Via Napoli” del 25 giugno 2008. E allora mi chiedo il prossimo passaggio quale sarà. Forse un emendamento nella maxi variante urbanistica che va a classificare in altro modo queste aree?

Il secondo punto, il secondo paletto formale e giuridico che impedisce ad oggi la realizzazione della moschea su quel territorio è proprio la classificazione urbanistica. Mi immagino che anche in questo caso dovremo stare molto attenti e analizzare tutte le virgole, tutti i passaggi di quel documento perchè probabilmente da qualche parte verrà fatta passare anche questa modifica. Questo a noi non va assolutamente bene, crediamo sia una cosa molto grave e per questo siamo convintamente contro questo tipo di intervento. E allora vengo all’ordine del giorno che le propongo seguendo proprio le indicazioni del Municipio ossia di chi tutti i giorni è a contatto con la realtà di quel quartiere, con chi ha ben presente quali sono le priorità che il quartiere

stesso lamenta che non sono certo quelle di avere la moschea o la sede della bocciofila. Siamo a chiedere che i 500.000 euro, che sono risorse vincolate della delibera della Giunta Regionale 744/2009, vengano utilizzati tutti per l'allargamento della strada con l'abbattimento dei costoni di roccia di fronte al supermercato Pam, e la contestuale messa in sicurezza della rete rocciosa di Via Bartolomeo Bianco, e che anche i 152.000 euro più i 35.000 euro che si vogliono destinare alla realizzazione della bocciofila dell'Associazione Amici di Via Napoli vengano utilizzati per queste finalità.

Ora, siccome io so già che lei di fatto respingerà quest'ordine del giorno, perché così si è già espresso nella Commissione di ieri, le chiedo quanto meno di accogliere la raccomandazione di non utilizzare i 300.000 euro che ancora sono svincolati per finanziare oltre la sede della bocciofila anche la realizzazione della moschea o del basamento della stessa e di utilizzarli, invece, effettivamente per una riqualificazione reale del quartiere del Lagaccio – su questo ritornerò a parlare in dichiarazione di voto. Rimanendo invece sugli ordini del giorno presentati arriviamo all'o.d.g. n. 7 dove faccio riferimento al fatto di vedere qualcosa di più in merito alla realizzazione di un asse viario di collegamento tra Campenave, Borgonuovo e Crevari che tra una serie di rimpalli di competenze viene trascinato da diversi anni e che, devo ammettere, in questi due anni e mezzo ha visto una significativa accelerata, tanto da arrivare con questa variazione a vedere i finanziamenti per la realizzazione del primo tratto.

Dal momento che ci sono altre strade assolutamente necessarie e chieste a gran voce dal ponente genovese (mi riferisco alla strada di collegamento tra la Cannellona e Fiorino e alla strada Fabbriche-Via Costa del Vento) con quest'ordine del giorno chiedo che almeno la progettazione delle stesse sia inserita nel prossimo triennale o nella prossima variazione del triennale stesso. Chiedo, altresì, di dare riscontro alle richieste dei proprietari dei fondi nei quali passerà il nuovo asse viario relativo al collegamento tra Campenave, Borgonuovo e Crevari i quali hanno sollevato delle prescrizioni nei confronti dell'Amministrazione Comunale chiedendo che questa strada venga realizzata con determinati criteri a fronte dei quali loro si impegnano a mettere a disposizione la proprietà ma nei confronti dei quali l'Amministrazione Comunale non ha ancora dato riscontro. Pertanto quello che chiedo è un impegno affinché venga veramente verificato che tutti i contenziosi in essere si stiano avviando a conclusione e che le prescrizioni, le osservazioni e le obiezioni che hanno mosso alcuni dei proprietari vengano almeno valutate e agli stessi venga data una risposta, perché ad oggi non hanno ancora ricevuto un formale riscontro alle loro richieste.

In riferimento al punto 8), relativo ad un progetto del Municipio Medio Ponente che andava a chiedere interventi di manutenzione e adeguamento delle *creuze*, proprio in funzione delle considerazioni che facevo prima nel

documento di pianificazione economica chiedo di utilizzare non solo le risorse per il recupero delle vie, senza dubbio doveroso per il loro valore storico e culturale, ma, siccome sono rimaste di fatto gli unici percorsi comunali che ancora salgono dalla città, dei centri urbani verso la campagna, che nella maggior parte dei casi ormai purtroppo è abbandonata, anche di attingere ai finanziamenti, alle risorse presenti sul capitolo della prevenzione degli incendi per unire l'utile al dilettevole, cioè da una parte ritrovarci questi percorsi riqualificati e dall'altra fare in modo che queste vie (eventualmente rendendole carrabili per i proprietari dei fondi che si affacciano sulle stesse) possano essere utilizzate come vie d'accesso per i boschi e come vie di soccorso, di prevenzione e di repressione qualora dovessero verificarsi degli episodi di incendio.

L'ultimo ordine del giorno è riferito ai finanziamenti che vengono messi a disposizione per il progetto integrato di riqualificazione urbana connesso con il Civ di Via XX Settembre. Siccome sulla riqualificazione di quella che ritengo essere una delle arterie più importanti della nostra città il mio movimento politico si era speso da tempo raccogliendo firme e presentando una mozione, che purtroppo non è stata ancora discussa in questo Consiglio, con la quale chiedeva all'Amministrazione Comunale un piano straordinario, sono a ripresentare in occasione di questo adeguamento del Programma Triennale dei Lavori pubblici questo problema a lei, Assessore, in modo che si faccia carico di sollecitare il Comune perché cerchi di trovare una soluzione all'abbandono di questa importante via della città che sicuramente non aiuta la propria promozione.”

CORTESI (P.D.)

“Illustro l'o.d.g. n. 10 che prende atto che la Regione Liguria, con la delibera n. 744 del 5 giugno 2009 ha approvato uno stanziamento di 500.000 euro destinato ad opere di recupero urbano del quartiere del Lagaccio. Preso atto, inoltre, che tale atto libera risorse aggiuntive all'investimento di 386.000 euro, già previsto a bilancio comunale per l'allargamento della strada Via del Lagaccio; considerato dunque che tali ulteriori risorse potranno essere utilizzate per l'esecuzione di altri interventi nel quartiere; tenuto conto, altresì, dell'impegno economico già assunto dalla Giunta per la realizzazione della bocciofila che vede come proponente l'associazione Amici di via Napoli, il presente O.d.G. vuole impegnare La Sindaco e la Giunta ad utilizzare la restante parte di investimento(circa 350mila euro) considerando prioritaria la realizzazione di un progetto di riqualificazione urbanistica o sociale, che insista sulla strada via del Lagaccio nella sua parte storica; tra il palazzo rosso delle poste all'inizio del Lagaccio e la chiesa di S.Giuseppe poiché li è il cuore del Lagaccio dimenticato. In commissione abbiamo ragionato su

quest'investimento, sull'opportunità del finanziamento alla bocciolina ed io ero rimasto che fosse un finanziamento, un'operazione da portare avanti perché quando nei primi mesi di quest'anno prese campo l'ipotesi della costruzione di una moschea al Lagaccio, circolava la voce: mettono la moschea e tolgono gli spazi alla bocciolina.

Con la delibera di oggi e le prese d'atto della giunta, la bocciolina riceverà un finanziamento che permetterà la costruzione completa dell'immobile e dei campi da bocce, credo che sia una cosa importante, poiché stiamo costruendo uno spazio d'aggregazione per le persone anziane di via Napoli che non saranno più costrette ad andare in via Carbone o in altri luoghi per giocare a bocce. Voglio sottolineare che se un giorno piove o tira vento, una persona può anche decidere di non andare a giocare a bocce ma se ha un appuntamento per trattamento di fisioterapia leggera laggiù oltre i campi, significa che deve scendere alla fermata dell'autobus dal ponte e farsela a piedi sotto le intemperie; bisogna cercare di capire se certe ipotesi alla fine tengono conto anche di questi aspetti, oppure no.

In commissione abbiamo ragionato anche d'altre cose che penso siano importanti e anche sottolineate in ordini del giorno precedenti, l'abbattimento dei costoni di roccia, lo spostamento dei New Jersey all'inizio di via Bartolomeo Bianco e la messa in sicurezza di quel costone e ci siamo detti (magari non tutti erano d'accordo) che quelle operazioni costavano molto di più che i 350-500 mila euro messi a disposizione dalla Regione. Soltanto per togliere i New Jersey e mettere a posto la scarpata servirebbero (da un calcolo fatto alcuni anni fa) 400 mila euro, credo invece che è importante andare a progettare qualcosa d'urbanistico o sociale o socio sanitario nel cuore del Lagaccio. Credo sia il modo migliore per impegnare e per spendere quelle risorse e se come credo si sbloccherà il discorso rimessa A.M.T. allora si potrà togliere le auto dalla strada, rifare i marciapiedi e quindi una riqualificazione urbanistica appropriata, un vero servizio fatto ai cittadini del Lagaccio.”

MUROLO (P.D.L.)

”Quando nel 2004 furono messe le impalcature al ponte Monumentale, nel precedente mandato feci, sia un'interrogazione scritta sia un'interpellanza, è passato un intero ciclo e nessuno mi ha risposto. Per lavoro ci passo tutti i giorni e non vi ho mai visto operai, capisco che il Comune ha un ritorno economico (lo fanno anche i privati) e qualcuno comunque paga perché vengano messi quei cartelloni, credo che sia arrivato il momento di togliere i mutandoni al ponte Monumentale e ripristinare l'antica fattura e bellezza del ponte che taglia via XX Settembre. All'interno di questa proposta c'è il rifinanziamento del C.I.V. di via XX Settembre, secondo me sarebbe un regalo, non solo ai commercianti, ma a tutti quelli che frequentano via XX Settembre, prendere la decisione di

smantellare quelle impalcature che per quanto belle poiché hanno profili di finta fotografia, sono ormai degradati dal tempo. Rimane un quesito più etico che politico, è giusto mettere davanti a monumenti di questo tipo la pubblicità di vari prodotti con nudi femminili, bikini e altro?

Io sono un po' bigotto in queste cose, sono molto liberista e molto liberale e libertario nei costumi, però credo che davanti a monumenti di questa importanza avere sempre ed esclusivamente rappresentati dei nudi femminili non sia il massimo, anche per la dignità delle donne. Al di là di questa parentesi etico culturale, domando all'amministrazione: sono passati cinque anni, se cerano da fare dei sondaggi, credo siano stati fatti, se cerano da fare dei lavori, credo che qualcuno li ha fatti perché non ho mai visto nessuno operare nelle vicinanze o sotto quei ponteggi e quindi chiedo se l'amministrazione si impegna a togliere le impalcature? ”

ASSESSORE MARGINI

“Grazie a tutti e in particolare al consigliere Grillo che mi permette di fare un ragionamento più ampio, ogni consigliere interviene su quello che ritiene ma il corpo della delibera è un aggiornamento del piano triennale in cui vi sono molte cose, poi ovviamente si può votare contro, anche alla strada per Crevari, ma è un problema suo. Effettivamente nel provvedimento c'è la scuola delle Erbe, interventi significativi in Val Bisogno, il finanziamento di tutti i C.L.V., l'allargamento della strada di S. Biagio e per me c'è la cosa più importante che è la scuola delle Erbe, ma ovviamente il Consiglio interviene su quello che ritiene ed io debbo rispondere agli O.d. G. e in questo mi attengo.

Il consigliere Grillo sostanzialmente mi dice che noi corriamo il rischio di deliberare delle cose, di far partire dei procedimenti amministrativi, al limite di far partire anche degli appalti e non riusciamo ad avere la conclusione di quello che abbiamo deciso, (per capirci) siamo più nell'ottica del faremo che non in quella di verificare quello abbiamo fatto; il consigliere dice inoltre, guardate che occorre fare un punto per stabilizzare i tipi di interventi, in sostanza è quanto dice. Consigliere, non penso che in lei vi sia una volontà di forzatura polemica. Al fine lei chiede di riunire delle commissioni, io le faccio una controproposta con discussione in qualche modo separata dal bilancio, penso di potermi impegnare nel portarle lo stato di attuazione del piano triennale nelle annualità precedenti, allegato al bilancio poiché mi pare utile quella sede, ma, o lo discutiamo dopo o a latere. Quindi le chiedo di cambiare il suo O.d.G. e così formularlo se siamo d'accordo: che la Giunta si impegna a portare lo stato di attuazione del piano triennale e lo stato dei P.O.R., in questo modo abbiamo la manovra complessiva che portiamo a casa, dato che al mio fianco c'è l'Assessore al Bilancio che mi dice che faremo il bilancio entro dicembre, io mi impegno a consegnare questi documenti, tutti o in parte,

insieme al bilancio, però le propongo di discuterli a Gennaio per non avere un effetto di trascinamento che nel magma generale del bilancio si rischia di perdere il filo. Questa è la proposta: mi impegno - sto parlando di tre ordini del giorno - a fare lo stato di attuazione di P.O.R. e del piano triennale, ovviamente ho un problema perché una serie di appalti verranno decisi a Dicembre ma ne farò una nota aggiuntiva, quindi portiamo in coda al bilancio quello che possiamo e siamo tutti d'accordo che ne discutiamo dopo il bilancio per impedire di mischiare cose che per alcuni versi hanno logiche diverse per cui l'impegno è: le presento, le discutiamo a Gennaio, prima in commissione e poi se la commissione riterrà ne discuteremo in Consiglio.

Credo sia una proposta che coglie il senso di quello che lei mi ha chiesto, assorbiamo tutti gli ordini del giorno, ho anche chiesto una verifica tecnica e speriamo di farcela; portiamo quello che possiamo come allegato al bilancio e porteremo in allegato nel senso assieme e mi impegno a far fare una nota di variazione su P.O.R. e su appalti e alla fine si avrà: tutto quanto deliberato nei piani triennali e in altri strumenti il loro stato di attuazione e lo stato in cui sono i vari appalti per cui potremo fare una riunione in cui diciamo cosa stiamo facendo. Con questa proposta mi pare di cogliere il senso dei suoi emendamenti e per questo è una risposta positiva diversamente formulata, perché ho il problema di mettere in elaborazione i dati che lei mi chiede insieme ad altri dati, questa è la prima questione, se d'accordo si può riformulare l'ordine del giorno in questo modo per cui l'impegno è : di presentare parte dei documenti allegati al bilancio, di non discuterli contestualmente al bilancio perché ha un percorso diverso, di aggiornarli a Dicembre per discuterli a Gennaio, piano triennale e P.O.R per fare lo stato di attuazione degli interventi delle opere pubbliche a Genova.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Sono d'accordo.”

ASSESSORE MARGINI

“Passo al punto cinque O.d.G. del Consigliere Cecconi. Sento cose che non capisco bene che senso hanno, le delibere della Giunta sono pubbliche per cui lei non le cerca, ci sono e vengono trasmesse al Consiglio, i Consiglieri che le vogliono le vanno a vedere. Come è un mio lavoro cercare le delibere degli altri Enti, è un suo lavoro cercare le delibere, non sono nascoste, c'è un elenco in cui le delibere ci sono tutte, per cui non vi è nulla di nascosto. Tra le delibere che sono arrivate, bisogna vederne l'attuazione concreta. La settimana scorsa si è discusso e si è fatto scandalo di un fatto, si è detto: in realtà con soldi della Regione Liguria si finanziano due interventi, noi avevamo finanziato il primo

tratto operativo della strada e confermo qui che le strade non sono come il gioco a monopoli, le strade necessitano di test funzionali o non ha nessun senso. Avevamo a bilancio e abbiamo avuto ovviamente non per merito mio e della Corda, ma per un merito più generale, io non me la prendo sempre con il Governo, però il Governo c'è e l'Agenzia delle Entrate risponde al Governo non a me e chi ha bloccato la strada per sei mesi è un voto negativo in conferenza referente dell'Agenzia non sono io, abbiamo perso sei mesi per un voto negativo di un ente dello stato; dopo di che abbiamo avuto l'approvazione del progetto. Avevamo trecentoquarantasettemila euro e confermo che verranno tutti spesi al Lagaccio e il ribasso d'asta serve per l'illuminazione ed altre cose.

Al Lagaccio abbiamo cinquecentomila euro e come in altre situazioni concordiamo con la Regione come vanno spesi e decidiamo per la Bocciofila e il Lagaccio basso, qualcuno dice ma come vi siete inventati la Bocciofila? La Bocciofila doveva essere costruita senza onere pubblico perché c'è una convenzione che va in questa direzione, voi state facendo una cosa che è contro gli atti convenzionali; se uno si leggeva la delibera avrebbe visto che vi era scritto: bisogna cambiare la convenzione perché l'associazione abbia il contributo e noi mettiamo come prima condizione per accedere a questo finanziamento, il cambiamento della convenzione ed è scritto nella delibera. Poi qualcuno mi dice, ma come vi siete inventati questa cosa? Da dove nasce? Ho una lettera del 14 Agosto che dice: al finanziamento si accede solo se vengono cambiate le condizioni di fruibilità dell'area, il problema c'è, è scritto, è una delle condizioni e dato che le convenzioni vengono in Consiglio, se ne discuterà. Ho una cartografia con un elenco di pareri del Consiglio di Circoscrizione del centro che dice: vogliamo questa cosa. Ovviamente poi se cambia la maggioranza, uno può decidere che cambia, ma dato che esiste il principio della continuità amministrativa noi interveniamo sulla Bocciofila perché ci è stato chiesto, perché lo riteniamo giusto e dato che cambia il tipo di intervento abbiamo deciso di cambiare la convenzione, perché cambiando il tipo di intervento occorre cambiare la convenzione; sono tutti documenti precedenti all'approvazione di questa variazione e al piano triennale e sono alla base di molte cose.

Il Consigliere Cecconi dice una cosa molto importante, però mettiamoci d'accordo una volta per sempre, poiché ovviamente esiste un retro pensiero: stanno intervenendo al Lagaccio e dato che esiste un dissenso sulla Moschea ora cercano di ammansire il pupo facendo dei lavori collaterali, non lo ha detto Cecconi, ma qualcun altro. Lei mi dia franca perlomeno una cosa, dato che sto contrattando la destinazione d'uso della caserma Gavoglio non vorrei che qualcuno dicesse: che porto avanti la partita della caserma perché è legata ad altre cose, perché se così è, fate un ordine del giorno affinché non mi occupi più della caserma. Bisogna essere persone responsabili, ci sono cose che ci dividono ma il fatto di spendere trecentocinquantamila euro in aggiunta a quelli che ho

detto per risanare via del Lagaccio, ha ragione lei, è un'emergenza, è una cosa che bisogna fare e tutti gli euro che avanzano li metto e le dico anche che quello che facciamo lì è poco, c'è un intervento ma è poco, perché come ha giustamente detto, sono anni che ve ne è bisogno.

L'intervento generale sulla strada e lo capirebbe chiunque, debbo farlo quando decido che tipo di intervento faccio alla caserma Gavoglio, perché a nessuno sfugge che con l'intervento sulla strada io valorizzo al momento la proprietà di un altro. Lei mi dice e queste sono le parole esatte: c'è un bene prezioso al Lagaccio che non viene utilizzato, è vero. Io non so spiegargliela, questa vicenda del garage Sati deve trovare una soluzione, ovviamente sono stati commessi degli errori precedentemente se dopo anni c'è un bene non ancora utilizzato qualcosa che non ha funzionato evidentemente c'è, bisogna che interveniamo. Ho già detto in commissione a lei e in altre occasioni che a giorni penso che possiamo trovare (faremo una riunione della commissione) una soluzione a questo problema, è un problema annoso e il non risolverlo è grave e credo che nei prossimi venti giorni si potrà trovare un primo punto di stabilizzazione e di conclusione, per cui se il senso è questo, io accetto il suo O.d.G.; nel senso che mi pare dica: dobbiamo procedere in questa direzione per cui ho detto, intervento per quanto riguarda la Bocciofila lo giustifico in questo modo, mi pare che sia una cosa utile, ci è stata chiesta molte volte e se qualcuno pensa che io sia così sciocco che finanziando la bocciofila mi tolgo il contenzioso su altre cose è uno che non sa di che parla. Sono piani diversi di confronto, ma uno può anche non sapere di quel che parla ma è un problema suo; io faccio questi interventi perché li ritengo giusti e ne farei altri, so benissimo che restiamo in disaccordo su altre cose.

Punto quattro, è un ordine del giorno a tre firme il quale dice nella sostanza che dobbiamo accettare un progetto, che dobbiamo dare a un soggetto terzo e dopo se ne discute, ovviamente qui c'è una trappola. Sa che io ho tantissima stima in lei, ho incontrato i membri che avanzano questa proposta e ho detto loro che se vogliono presentare questo progetto in qualunque sede io sono disposto a esaminarlo, vederlo, valutarlo, insieme ad altri. Desidero vedere la compatibilità urbanistica e quant'altro, non posso per serietà accettare un O.d.G, per cui propongo di respingerlo, in cui non è chiaro quello che si deciderà. Qui c'è scritto, diamo questa cosa a qualcuno e poi vedremo, non sono d'accordo; oggi in presenza dell'Assessore Corda sono venuti e mi hanno detto: abbiamo questo progetto, lei è contrario? Lo vediamo, però io non mi impegno a fare una cosa di cui non ne conosco i contorni, per cui se lei mi chiede di partecipare a degli incontri, lo faccio, non sono contrario a esaminare la proposta; per me sarebbe semplice accettarla e poi si vedrà. No non l'accetto, poiché lei sa che se accetto una cosa poi non mi tiro indietro, se la proposta è di ragionarci, ci ragioniamo, se ci sono altre proposte la mia risposta è no.

Abbiamo gli O.d.G. del Consigliere Piana divisi in pacchetti, io non voglio votare contro tutti per ritorsione, però questa sera non accetto nessun O.d.G. che mi impegni a iscrivere delle cose nel piano triennale. Come lei sa, ho aperto una discussione sul piano triennale nelle Circostrizioni che arriverà in Consiglio e ognuno qui proporrà quel che vuole aggiungere perché questa è la sede, se io inizio ad accettare gli O.d.G. che mi dicono cosa devo fare si renderà conto che mi metto in grande difficoltà, perché a questo punto da ogni parte mi si aggiunge delle cose. Lei avrà qui valenti rappresentanti del Consiglio di Circostrizione di Voltri che conosco bene, seguiamo un ragionamento abbastanza preciso e decidiamo quelle cose in quella sede, mi pare sia un modo corretto per ragionare, come è corretto quel che lei dice nel suo intervento in riferimento alla strada di Campenave, dicendo che bisogna dare delle risposte alle persone; credo che stiamo dandogliela, non so bene se possiamo dire che risponderemo entro la fine del mese prossimo, però è giusto dare delle risposte.

Le voglio dire anche in riferimento ad altre strade di cui stiamo parlando che ogni volta che mi si domanda di progettare una strada, mi si dice che i compartisti mettono il sedime stradale a disposizione gratuitamente, non me lo dica, perché a Crevari mi hanno detto di fare qualunque tracciato che andrà bene e ho avuto un'infinità di ricorsi sulla strada di Crevari. Le dico che se uno vuole la strada firma prima, perché se avessi dovuto seguire il tracciato che proponevano loro, facevo una strada che secondo me diventava una circonvallazione. Dare delle risposte alle persone è giusto, ma vorrei dirle una cosa molto semplice, ci sono strade che io non posso fare come nella zona costa del vento, ho effettivamente i soggetti interessati mi mettono a disposizione gratuitamente l'area per far passare la strada il cui costo si aggira sui due milioni di euro e che va a valorizzare dei terreni; a quel punto è un ragionamento che possiamo prendere in considerazione. C'è un rapporto tra il pubblico e il privato, se io faccio una cosa utile che valorizza delle proprietà altrimenti non valorizzate, o mi firmano prima che mi danno il terreno per far passare la strada o io altre operazioni per Crevari non ne faccio, le dico una cosa molto semplice, per quanto riguarda il secondo lotto della strada di Crevari l'indicazione che hanno avuto gli uffici è chiara, non sentite nessuno e fate la cosa tecnicamente più giusta, perché poi non riusciamo a sbloccare la cosa e questa è la risposta a parte dei suoi O.d.G.. Dato che non voglio votare contro niente, perché sa che poi abbiamo in comune il dover finire la fogna di Fabbriche, le chiedo di ritirarli e quando ci sarà il piano triennale li ragioneremo tutti insieme. Vi è poi l'O.d.G. del Consigliere Cortesi e mi pare che in parte di avervi risposto, ne condivido il senso e ritengo siano in una certa linea e posso accettarli. E' più complicato e secondo me lo ha fatto apposta perché vuole farmi parlare molto ed è la vicenda posta dal Consigliere Murolo, per quanto riguarda il Consigliere Piana in merito all'intervento del C.I.V. di via XX Settembre le comunico che ci sono per quest'anno quattrocentomila euro, ci

sono (ma non ne parlo) stanziamenti adeguati delle Colombiane anche per i prossimi due anni e in seguito vedremo come li moduliamo, nel nuovo piano triennale ci sarà l'intervento in via XX settembre e lo valuteremo al momento, adesso c'è il C.I.V. e quattrocentomila euro e l'anno prossimo ci sarà un finanziamento cospicuo; però dato che abbiamo diversi aumenti sarà più difficile. Consigliere Murolo lei pone un problema molto complicato, io sono uomo più laico di lei, però la pubblicità o si mette o non si mette, la penso così perché o è offesa o non lo è, ci sono anche pubblicità molto belle di nostri consiglieri.

Qui, come lei sa, c'è una situazione molto complicata. La struttura è stata montata per una o più sponsorizzazioni ed un consorzio di operatori ha deciso di montare questa struttura e che i proventi della pubblicità sarebbero stati reinvestiti in Via XX Settembre; dopodiché la cosa si è rotta per il fatto che loro, essendo un consorzio di operatori, non volevano fare gare per assegnare i lavori che provenivano dalla pubblicità e la normativa nazionale è finita.

Quindi, quando lei mi dice di cercare di risolvere il problema mi pare che mi dica una cosa giusta. Dato che c'è un contenzioso dobbiamo accettarlo; io, però, toglierei l'urgenza e metterei che dobbiamo lavorare per la rimozione delle strutture perché abbiamo un contenzioso e non vorrei che ci imbarcassimo in una cosa molto difficile. Chiederei, quindi, di modificare in questo senso: "... di provvedere alla rimozione ..." togliendo la frase "con urgenza".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Il problema più grande che non si legge nel testo ma che è comunque pesantissimo resta sempre della moschea. Ha un bel dire l'assessore Margini, però nella realtà è evidente che, soprattutto nell'intervento degli amici di Via Napoli, è una sorta di compensazione, che in realtà non esiste, data all'associazione ma non al quartiere che, invece, chiede ben altro come da oggetto del nostro ordine del giorno.

L'assessore dice che incontrerà ancora i comitati per discutere del progetto, però il presupposto è sempre quello che venga concessa l'area, però se non c'è intenzione di concederla il discorso mi sembra accademico. Mi auguro, comunque, che faccia seguito un approfondimento su quello che ha chiesto il comitato. Noi, però manteniamo il nostro ordine del giorno.

In questa proposta di delibera ci sono indubbiamente delle opere sicuramente giustificabili e che incontreranno il favore di cittadini, però il forte sospetto che molte di queste siano finalizzate (parliamo di fondi regionali) alle prossime elezioni regionali sinceramente ce l'ha tolto, pur con tutta la sua buona volontà. Ovviamente voto a favore degli ordini del giorno presentati dal collega Piana, soprattutto su quello che riguarda l'area del Lagaccio, perché ne sono assolutamente convinto della fondatezza.

In generale, comunque, anche gli altri interventi mi lasciano perplesso, a parte le varie boccioline che sembrano delle "marchette elettorali". Ci sono poi delle cose molto pesanti perché di nuovo abbiamo una cifra enorme spesa per contributi a favore di iniziative che vedono coinvolti i CIV. Che sono veramente di scarsa utilità a questa città e che sono quasi tutti gestiti dalla sua parte politica, assessore, ed utilizzati a vostro uso e consumo.

Alcuni interventi saranno anche giusti, ma nel complesso si tratta di una cifra enorme e credo che il Consiglio Comunale ne avrebbe dovuto discuterne con maggiore approfondimento.

Mi lascia altresì perplesso il costo, presunto, di € 26.500.000 per il collegamento meccanizzato con gli Erzelli. Abbiamo delle altre emergenze e delle altre necessità come, ad esempio, la via del Lagaccio, emergenze sicuramente più forti. Dice, poi, che con questi interventi andiamo a favorire soggetti terzi, ma in realtà lei va a favorire la viabilità del quartiere. Questo discorso, quindi, sinceramente lo respingo.

Abbiamo una grossa voce relativa ad interventi diffusi per Aster. S'ifa riferimento, ovviamente, al contratto di servizio, però nei confronti di Aster manteniamo tutte le critiche che abbiamo sempre mosso perché ci sembra che l'operato di Aster sia veramente pessimo e un'azienda mal gestita.

Queste sono tutte motivazioni che mi portano a votare in senso negativo nei confronti di questa delibera che ha pure qualche lato positivo. Nel complesso, però, si tratta di una delibera che risponde a motivazioni politiche, a vostri interessi politici specifici e che poco ha a che fare con lo sviluppo ordinato della città e con quelle che sono le vere esigenze sentite che invece ignorate. D'altra parte su importanti voci di questa delibera aleggia lo spettro della moschea.

Per tutte queste ragioni voterò decisamente contro la delibera".

PIANA (L.N.L.)

"Assessore, se lei mi dice che rientra sicuramente nei miei doveri ricercare le delibere della Giunta e che questi non sono documenti criptati le do assolutamente ragione. Se però lei mi consente converrà con me nella considerazione che se forse a fianco degli interventi che sono posti in questo documento ci fosse stata scritta qualche parolina in più, oltre ad "interventi di risanamento e manutenzione del quartiere del Lagaccio" e, magari, si facesse in questo contesto riferimento alla delibera della Giunta Comunale del 3.09.2009 n. 272 magari il compito potrebbe essere un pochino più agevole.

L'invito che le rivolgo è che, per il futuro, per ogni punto che verrà portato come variazione del triennale si faccia riferimento, qualora ci sia, alla delibera della Giunta che ne descrive nel dettaglio gli aspetti.

Se poi mi dice che voto contro la strada di Crevari le rispondo che se in una delibera ci sono 5 cose buone e 25 che non vanno bene, e sono poste tutte assieme, non è che perché condivido le 5 posso votare favorevolmente anche sulle altre 25 delle quali assolutamente non condivido i contenuti. Se lei poi dice che non so di cosa parlo quando dico che con questa operazione lei va ad evitare un contenzioso le rispondo che sono consapevole che lei si rende conto che con 342.000 Euro dell'allargamento della strada del Legaccio non si compra i favori del quartiere, ma sono anche altrettanto convinto che lei evita un contenzioso con l'associazione Amici di Via Napoli che, a fronte di questo finanziamento per la realizzazione del fabbricato della bocciofila, si rendono disponibili perché hanno accettato senza riserva alcuna (c'è scritto sulla delibera che ho prima menzionato) a modificare conseguentemente le condizioni di cui al citato atto di concessione stipulato in data 25/06/2008.

Questi signori vantavano un diritto maturato dalla concessione stipulata in quella data che prevedeva che potessero disporre di un'area. Poiché il Comune realizza non solo il fabbricato e non solo la piastra, si sono resi disponibili a rivedere quella convenzione e a ridurre gli ettari sui quali vantano dei diritti a seguito di tale convenzione. Non mi venga quindi a dire che un contenzioso l'Amministrazione comunale lo evita.

Per rientrare poi sul discorso degli ordini del giorno io mantengo l'o.d.g. n. 6 relativo agli interventi sul Lagaccio e, se lo ritiene, chiederei di accogliere come raccomandazione il fatto di dare riscontro alle richieste dei proprietari dei fondi. Trasformerei in raccomandazione l'o.d.g. n. 7 solo relativamente al secondo punto, cioè al riscontro dei proprietari dei fondi in merito alle osservazioni che hanno avanzato. Accolgo la sua richiesta di ritirare gli o.d.g. n. 8 e n. 9 relativi al piano di riqualificazione delle crose e al piano su Via XX Settembre del quale, anche insieme alla realizzazione della Canellona Fiorino e di Via Costa del Vento, parleremo in occasione del prossimo piano triennale.

Per tutte queste considerazioni sono a ribadire la mia ferma contrarietà a questa delibera e a dire che è veramente una cosa assolutamente poco elegante che il Comune. Con questo giochino, stia in qualche modo sgomberandosi il campo per la realizzazione della moschea al Lagaccio che rimane tra i primi punti delle priorità di questa Amministrazione che ha a cuore questa realizzazione anziché le esigenze che da moltissimi anni gli abitanti del quartiere cercano di esprimere e risolvere".

DELLA BIANCA (P.D.L.)

"Non mi ritengo soddisfatta circa le risposte del nostro ordine del giorno perché è vero che sarà stipulata nuova convenzione ed è vero che sono soldi che vengono trasferiti dalla Regione. Mi riferisco alla bocciofila del Lagaccio, ma siccome i soldi pubblici vanno spesi bene bisogna vedere come spenderli e

siccome sono soldi pubblici che ci vengono trasferiti non per questo possiamo permetterci di spenderli in cose che non servono.

Secondo me una bocciofila al Lagaccio in questo momento non serve perchè ci sono condizioni climatiche proibitive. D'inverno, infatti, tira un vento che voglio vedere come potrebbero degli anziani giocare in quella bocciofila, mentre d'estate fa un caldo torrido che impedirebbe di giocare.

La proposta dell'ordine del giorno che ho presentato insieme ai colleghi era una proposta che andava nell'interesse dei reali bisogni dei cittadini. Non sempre, ripeto, perché comunque si tratta di trasferimenti di soldi pubblici e bisogna comunque avere la consapevolezza di come si spendono e se servono le cose per il quale sono impegnate queste risorse.

Tutt'altra partita è la questione della strada che rappresenta una necessità. E' chiaro che poi a pensare male si fa peccato e quindi tutti questi investimenti su quel quartiere che è comunque al centro del progetto della moschea destano ovviamente sospetto. Per quanto riguarda comunque i trasferimenti destinati alla realizzazione di bocciofile varie sul nostro territorio, vorrei proporre ai miei colleghi del P.D.L., siccome il Comune non ha neppure i soldi per pagare il bianco dei nuovi locali che dovremo andare ad occupare, di costituire una bocciofila in modo da poter avere magari una trasferimento della Regione.

Per questi motivi, comunque, voteremo contro questa delibera".

DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)

"Non vorrei ci fosse un accanimento terapeutico contro le bocciofile che sono sicuramente dei centri simpatici di aggregazione. Mi viene in mente un accostamento per cui poi mi direte che dico delle sciocchezze: mi ricordo che Mussolini si vantò di aver chiuso, ad un certo punto, ben 2.500 osterie, che allora erano dei luoghi di ritrovo e di contestazione dove la gente, oltre che giocare a bocce, può parlare anche di qualcos'altro. Voi avete i centri fitness e noi ci accontentiamo delle bocciofile.

Fatta questa sciocca premessa, prendiamo seriamente atto che in questa delibera si possano realizzare opere lungamente attese da parte dei quartieri che vanno nel segno di una loro riqualificazione e di un loro riscatto e che sono state peraltro quasi tutte deliberate dai municipi.

Ci piace altresì che si parta massicciamente dal Lagaccio, anche se la discussione sul Lagaccio ha un po' monopolizzato la discussione perché verso gli abitanti abbiamo convenuto essere la moschea una scelta di civiltà per una fetta di popolazione, ma non è la priorità di questa Amministrazione. La priorità per quel quartiere è la sua riqualificazione perché è un quartiere, come altri pezzi di città, che merita la strategia dell'attenzione.

La Regione ritengo abbia tenuto conto di questo aspetto perché è da lì che poi si articola la discussione. Posso assicurare, però, che ci sono altri territori che attendono opere di riqualificazione e interventi di rilancio, fra i quali noi consideriamo anche il decentramento di alcuni servizi perché rilanciare un quartiere significa anche decentrare dei servizi.

Sono scelte fatte bene, queste, perché si tratta di opere facilmente cantierabili e, in buona parte, finanziate da soggetti terzi. Non era necessario il parere delle municipalità ma, assessore, possiamo inventarci qualcosa che rispetti la governabilità, la politica del fare e che, contemporaneamente, coinvolga anche i territori? Questa delibera lo avrebbe meritato perché ci sono opere importanti; ci sono anche altre scelte di civiltà importanti.

Se vedete al punto n. 30: "Cimitero di Staglieno - realizzazione del nuovo tempio laico" sia una di quelle cose che stanno nella città dei diritti, anche di quelli che vogliono salutare i loro cari e che, magari, hanno un'altra fede religiosa o che non ne hanno. Questa è un'opera lungamente attesa.

Ci sono anche altre belle opere quale il parcheggio in Valbisagno o la riqualificazione di Begato, ma non siamo riusciti a parlarne perché la nostra iniziativa e la nostra capacità di orientamento si è focalizzata interamente sulla moschea a Lavaggio, opera che meritava così come c'erano anche altri interventi che meritavano la nostra attenzione.

Credo che su questo dovremmo un po' ragionare. Complessivamente voteremo a favore, anche in maniera convinta, ma tutti insieme dobbiamo cercare, non solo nelle righe dei regolamenti, ma anche nell'agire politico un momento in cui queste cose possano essere assorbite tutte, in misura uguale, dalla municipalità e dalla gente che vive e lavora nei quartieri".

DANOVARO (P.D.)

"Ho assistito e ascoltato con attenzione gli interventi dei consiglieri e gli ordini del giorno che sono stati avanzati. Credo che il dibattito di oggi sia stato in qualche modo riduttivo del provvedimento che stiamo andando a deliberare.

Riduttivo per la complessità delle misure che porta con sé e l'importanza di queste misure. Do una cifra per dare l'ordine di ciò che ho appena detto. Con questo provvedimento mettiamo nella disponibilità 40 milioni di Euro che vengono ridistribuiti in maniera equanime sui vari territori della nostra città e vanno ad interessare interventi di riqualificazione e di manutenzione tanto diversi quanto auspicati da tanto tempo dai cittadini che vivono coi territori e coi municipi che spesso hanno assunto provvedimenti in questo senso.

Non vorrei che il dibattito di oggi venisse viziato da una visuale che non è la visuale di questo provvedimento, ma è l'impronta con al quale alcuni consiglieri hanno voluto legge questo provvedimento parlando prevalentemente del Lagaccio. Noi non ci ritireremo dalla sfida di affrontarlo, ma solo per dire

che dopo tanti anni in cui questa città ha saputo raccogliere e recuperare risorse pubbliche importanti e significative che, a partire dalla Colombiane, hanno consentito di ridefinire la qualità urbanistica, pezzi importanti della viabilità, e ridisegnare anche la missione sociale e produttiva di questa città, dopo alcuni anni in cui sembrava che la stagione dei grandi finanziamenti pubblici si fosse esaurita e che noi ci dovessimo misurare, come fanno altre amministrazioni, con la difficoltà di reperire risorse per qualificare pezzi dei nostri territori che noi riconosciamo essere rimasti indietro rispetto al centro dei processi di riqualificazione che noi abbiamo avviato da 20 anni a questa parte.

Ebbene, ora ci troviamo nella disponibilità economica grazie a questo provvedimento che raccoglie tanta parte dei fondi del PIC regionale ma anche fondi ministeriali e fondi che arrivano anche dai privati; così come nelle disponibilità che non riguardano questo provvedimento ma che esistono. Si tratta dei fondi F.A.S. e fondi P.O.R. e di dare senso anche alla nuova stagione, al senso più vero della nuova stagione di una città che ha saputo ridisegnare il suo profilo, ma che ha la necessità di accompagnare pezzi del proprio territorio e anche elementi di coesione sociale all'altezza delle sfide con le quali noi ci siamo candidati a governare questa città per portarla in un contesto europeo e internazionale.

Questo è il senso che io ravviso più profondo, là dove noi vediamo misure che riguardano è vero il Lagaccio, ma anche la strada di Crevari, le strade di Via alla Chiesa di San Siro di Struppa, il quartiere E.R.P. di Begato, la messa in sicurezza di tante scuole, il sostegno ai C.I.V., le risorse necessarie per realizzare la scuola alle Erbe che va a completare un piano di riqualificazione di risanamento di un'area molto importante del Centro Storico, così come gli interventi economici per la Darsena e il collegamento di Sestri Ponente con gli Erzelli.

Come questi, tanti altri e tra questi, come ho ricordato all'inizio anche la questione del Lagaccio, ma io vi ripeto la vedo emblematica la volontà di questa Amministrazione, che ora è nelle disponibilità di utilizzare risorse, ripeto di impegnare 40 milioni di euro per destinarne una parte, che io semmai reputo forse non ancora adeguata.

Mi avrebbe fatto piacere che qualche consigliere ci incalzasse affinché quelle risorse fossero maggiori, perché quel quartiere ha bisogno di tanto, di molto di più di quello che noi iniziamo a dare, ma badate bene, è già una parte importante delle risorse che possono servire per dare il segnale a questo quartiere che noi ci vogliamo impegnare ad una sua vera riqualificazione.

Con queste premesse io credo che noi possiamo guardare al senso della nuova stagione che ha inaugurato questa Amministrazione con fiducia perché è proprio là dove recuperiamo un rapporto positivo col territorio e riusciamo a realizzare cose importanti, da tantissimo tempo auspicato, che noi diamo il senso di coesione dell'intera città, e, quelle parti del territorio, che alcuni ci

dicevano sono rimaste indietro, con questi provvedimenti troveranno soddisfazione per la riqualificazione del proprio territorio.

Ora, la questione della moschea è una questione impropria perché il quartiere del Lagaccio ha bisogno a prescindere, e quello che noi vi sollecitiamo è di valutare insieme dove reperire altri finanziamenti per fare cose in più e meglio e non pensare di negoziare i soldi a disposizione per fare qualcosa, che alcuni pensano possa interessare più una parte politica che un'altra.

I provvedimenti che sono stati individuati sono interventi positivi e credo che di questo, i cittadini ce ne daranno atto; credo che questi primi provvedimenti daranno un segnale concreto dell'attenzione dell'amministrazione nei confronti di questi territori.”

FUSCO (I.D.V.)

“ Hanno già detto precedentemente i miei colleghi quanto sia importante questa delibera, questo stanziamento di risorse finalizzate, perché è giusto che si sappia che sono finalizzate a determinati progetti, progetti molto importanti come è stato detto in precedenza per la riqualificazione di tutta la città, di tutti i municipi.

Io chiedo però che si debbano individuare in futuro anche priorità che abbiano l'obiettivo di organizzare più progetti che rispondano a una utilità sociale per cui noi ci riteniamo favorevoli a questa delibera e chiedo appunto che questo obiettivo non venga trascurato.”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Vediamo un po' di capire la situazione degli ordini del giorno. Gli ordini del giorno 1, 2 e 3 sono sostituiti da un unico nuovo documento nel testo concordato tra il proponente dei tre precedenti e l'Assessore, quindi su questo ci siamo e la Giunta dice sì. Lo posso leggere: - Impegna Sindaco e Giunta a presentare lo stato di attuazione dell'elenco annuale di cui al programma triennale 2009 – 2011 e dello stato di attuazione dei POR entro il 31/12 fermo restando che la discussione in sede di commissione consiliare si svolga nel mese di gennaio 2010.

Questo è il testo che siamo riusciti a leggere e su questo la Giunta ha detto sì. Si vota.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1 (comprensivo degli o.d.g nn. 1 – 2 - 3):

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A presentare lo stato di attuazione dell'elenco annuale di cui al programma triennale 2009 – 2011 e dello stato di attuazione dei POR entro il 31/12 fermo restando che la discussione in sede di commissione consiliare si svolga nel mese di gennaio 2010.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”.

Ordine del giorno n. 4:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato

- Che i quartieri di Oregina e Lagaccio e parte dell'adiacente S. Teodoro, risultano carenti di adeguate ed importanti infrastrutture per i residenti quali, ad esempio: un centro adeguato e sorvegliato per gli anziani autosufficienti; un centro adibito a servizi destinati ai residenti e di supporto per gli stessi, anziani e giovani;
- Che l'area a monte dei campi del Lagaccio, forse per mancanza di fondi necessari, è lasciata al degrado, con presenza di elementi indesiderabili che arrecano disturbo alla popolazione residente;
- Che ad oggi l'Amministrazione non si è dimostrata intenzionata a completare le progettazioni esistenti che prevedano la completa destinazione di tale area ad attività sportive;
- Che la cittadinanza è anche interessata ad agire direttamente per il recupero dell'area in questione, attivandosi anche in regime di volontariato, con l'obiettivo di realizzare attività sociali ed assistenziali, creando, tra le altre cose, un'adeguata e attrezzata area verde presidiata, la sede per una Pubblica Assistenza e un Centro Polispecialistico per trattamenti di fisioterapia leggera da gestire con il Comitato stesso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A concedere al Comitato Cittadini Centro-Est, l'uso dell'area del Lagaccio compresi tra i campi sportivi e la bocciofila Amici di Via Napoli, per attività sociali ed assistenziali, a costo zero per il Comune di Genova.

Proponenti: Bernabò-Brea (G. Misto), Della Bianca (P.D.L.), Piana (L.N.L.).”

Ordine del giorno n. 5:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'importo di € 347.940,00 stanziato per l'allargamento di Via del Lagaccio del tratto compreso tra Via Bari e l'ingresso della caserma Gavoglio;
- Considerato che la Regione ha stanziato per il risanamento della zona del Lagaccio € 500 mila;
- Valutato che il quartiere del Lagaccio è bisognoso di interventi radicali per il risanamento del degrado esistente;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché la cifra stanziata dalla Regione venga utilizzata per il risanamento del quartiere con interventi qualificanti.

Proponente: Cecconi (PDL)”

Ordine del giorno n. 6:

“ IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le osservazioni avanzate dal Municipio I Centro Est.
Visti i punti 1 e 6.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- A utilizzare le risorse vincolate (500.000 euro D.G.R. 744/09) per l'allargamento della strada con abbattimento dei costoni di roccia fronte supermercato Pam e contestuale messa in sicurezza della parete rocciosa in Via B. Bianco lato campi sportivi, eliminazione new jersey, allargamento carreggiata e recupero degrado.

- A utilizzare per il sopra citato intervento anche i fondi di cui alla D.G.C. n. 272/09 (152.060 euro vincolati e 35.340 euro) che si vogliono destinare alla creazione della bocciofila dell'Associazione "Amici di Via Napoli".

Proponenti: Piana (L.N.L.), Murolo (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 7:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la proposta in oggetto;
- VISTO il punto 2 “strada di collegamento tra Campenave Borgonuovo e Crevari”

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A dare riscontro alle richieste dei proprietari dei fondi nei quali passerà il nuovo asse viario.

Proponente: Piana (Lega Nord)”

Ordine del giorno n. 8

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Prendendo spunto dal punto 8 “Interventi di manutenzione, adeguamento funzionale e interventi per la sicurezza su ...”creuze” del Municipio VI Medio Ponente

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A predisporre un piano di recupero delle “creuze” comunali da utilizzare anche come accesso al verde cittadino alle spalle delle zone urbanizzate per operazioni di soccorso e di prevenzione/repressione degli incendi.
- A rendere le suddette “creuze”, ove possibile, carrabili per i proprietari dei fondi che si affacciano sulle stesse.

Proponente: Piana (L.N.L.)”

Ordine del giorno n. 9:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il punto 18 “Progetto integrato di riqualificazione urbana connesso col CIV di via XX Settembre”

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre un piano straordinario di riqualificazione della più importante arteria cittadina.

Proponente: Piana (L.N.L.)”

Ordine del giorno n. 10:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che la Regione Liguria con la delibera n. 744 del 05/06/2009 ha approvato uno stanziamento di 500.000 Euro destinato ad opere di recupero urbano del Quartiere Lagaccio;

Che tale atto libera risorse aggiuntive all'investimento di 386.000 Euro già previsto a bilancio comunale per l'allargamento della strada Via del Lagaccio;

Considerato dunque che tali ulteriori risorse potranno essere utilizzate per l'esecuzione di altri interventi nel quartiere;

Tenuto conto dell'impegno economico già preso dalla Giunta per la realizzazione della bocciofila che vede come proponente l'Associazione “Amici di via Napoli”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a utilizzare la restante parte di investimento (circa 350.000 Euro) considerando prioritaria la realizzazione di un progetto di riqualificazione urbanistica o sociale che insista sulla strada Via del Lagaccio nella sua parte del nucleo abitato storico.

Proponente: Cortesi (PD)”

Ordine del giorno n. 11

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nel provvedimento in oggetto è previsto un progetto integrato di riqualificazione urbana connesso con il centro integrato di Via XX Settembre per un importo stimato in Euro 110.000,00;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A provvedere alla rimozione delle impalcature poste sotto il ponte monumentale considerando l’assenza totale di lavori in corso.

Proponente: Murolo (PDL)”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1 (comprensivo degli o.d.g nn. 1 – 2 - 3): approvato con 43 voti favorevoli; 3 astenuti (Sin. e Lib.: Delpino, Nacini; Malatesta).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 4: respinto con 17 voti favorevoli; 27 voti contrari (Cappello, Nuova Stagione, P.D., P.R.C., Sinistra e Libertà, Verdi, I.D.V.); 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Lo Grasso).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 5: approvato con 41 voti favorevoli; 5 astenuti (UDC.: Bruni, Lo Grasso; Sin. e Lib.: Delpino, Nacini; Malatesta).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 6: respinto con 17 voti favorevoli; 27 voti contrari (Cappello, Nuova Stagione, P.D., P.R.C., Sinistra e Libertà, Verdi, I.D.V.); 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Lo Grasso).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 7: accolto come raccomandazione.

Gli ordini del giorno nn. 8 e 9 sono stati ritirati dai proponenti.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 10: approvato con 29 voti favorevoli; 4 voti contrari (Gr. Misto; Murolo, Praticò); 13 astenuti (PDL: Balleari, Basso, Centanaro, Costa, Della Bianca, Garbarino, Grillo G., Lauro, Pizio, Viazzi; UDC: Bruni, Lo Grasso; Lega Nord: Piana).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 11 approvato ad unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 60: approvata con 28 favorevoli, 16 contrari (P.D.L., G. Misto, L.N.L.)

CDXXXV (71) PROPOSTA N. 00066/2009 DEL 17/09/2009
BILANCIO DI PREVISIONE 2009: RICOGNIZIONE
A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS.
267/2000

BERNABO' BREA (G. MISTO)

“Il mio voto è contrario a questa proposta di delibera perché anch'essa rappresenta una presa in giro per i cittadini, basta prendere in considerazione il quadro generale degli impegni per programma.

Si dice nuovi metodi di governo, li abbiamo visti i nuovi metodi di governo; ci costano una cifra spropositata e la città è nelle mani di una Giunta che è incapace di prendere decisioni serie che non siano quelle relative alla moschea, non fa le scelte e rinvia gli interventi necessari sulle infrastrutture, basta pensare alla gronda e così via.

La città dove si vive bene, cioè io dovrei votare a favore di un documento in cui si parla della città dove si vive bene.

Probabilmente è un'altra città, una città che certo non è Genova, una città che noi non conosciamo perché a Genova si vive purtroppo sempre più male; il degrado dei quartieri è sempre più forte eppure c'è qualcuno che prendendoci in giro continua a dire la città dove si vive bene, la città creativa e anche qui francamente purtroppo è una città sempre più sciatta, altro che creativa, anche sul profilo intellettuale, figuriamoci, il massimo di questa Giunta è la Notte Bianca o il Suq, quindi per carità.

La città sostenibile, anche qui potremmo intervenire su questa voce; insomma, capisco che sono spese necessarie e che in parte fanno riferimento a progetti che in larga parte sono assolutamente assurdi, che non rispondono alle esigenze della nostra città, basta pensare che c'è un progetto in cui si parla di

“promuovere la creazione della società del marketing territoriale mirata allo sviluppo economico-strategico”, ebbene, in questo progetto in cui si dà lo stato di attuazione, si fa riferimento a verificare le opportunità di valorizzazioni delle società comunali anche nell’ambito della promozione del nuovo P.U.C..

Ora, che sia stata fatta un’analisi per verificare l’opportunità delle valorizzazioni delle società comunali, quando sappiamo lo stato di crisi, il collasso finanziario delle stesse, ci sembra veramente ridicolo, per cui, convintamente, ma potrei continuare alla lunga, non voglio tediare il Presidente, però ci sono tante documentazioni, pagine, pagine di progetti che sinceramente poi in gran parte sono campati sulle nuvole non hanno nessuna rispondenza con la triste realtà quotidiana, quindi il mio voto è assolutamente no.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Abbiamo già, anche di questa pratica, discusso ampiamente in commissione, e lo stesso Presidente, il consigliere Grillo, si è impegnato comunque a fare una giornata di analisi perché bisogna ogni tanto verificare le linee di indirizzo. Il Sindaco fece, in un Consiglio Comunale a luglio, il punto della situazione nel quale non fu possibile, da parte dei consiglieri replicare, quindi, ogni tanto, è anche giusto effettivamente fare il punto della situazione anche perché, diceva bene il consigliere Bernabò Brea, noi leggiamo alcune cose, abbiamo chiesto alcune cose durante la commissione però alcune frasi, affermazioni scritte in questa delibera sono veramente divertenti.

Leggo testualmente: “sviluppare la capacità di lettura dei bisogni sul territorio e misurare il livello di soddisfazione dei servizi erogati, fornire il necessario supporto organizzativo alla realizzazione dell’indagine sulla qualità percepita dei servizi erogati a livello territoriale, come la qualità percepita”; o un servizio è di qualità o un servizio non è di qualità, quindi, non è che esiste una qualità reale e una qualità percepita e tra l’altro, “lo stato di attuazione”, cioè divertentissima, se non fosse scritto nero su bianco penseremmo veramente di essere su scherzi a parte o una presa in giro.

Conclusa l’indagine sulla qualità percepita dei servizi erogati dagli sportelli degli uffici demografici municipali, il 58% degli intervistati si ritiene molto soddisfatto del servizio erogato, il 35% abbastanza soddisfatto e l’1,3 poco soddisfatto. Il Comune, cioè, diventa un centro di elaborazione dati un po’ come le società di sondaggio così tanto ridicolizzate da parte di questo centro-sinistra; poi, magari, non c’è il personale da adibire alla segreteria del Consiglio, ma come dicevo prima, il Consiglio costa poco, quindi anche se non c’è personale qualificato non importa.

“Realizzare poi conferenze strategiche mirate alla discussione, definizione, promozione della città su temi strategici di sviluppo lo stato di

attuazione”; sono stati realizzati cinque seminari tematici in preparazione del forum cittadino del 6 luglio 2009, organizzata la parte logistica della giornata dell’8 marzo e del meeting dell’Università Popolare, è stato realizzato il forum cittadino del 6 luglio sul futuro della città, però in sostanza, a parte che convegni, seminari, tavole rotonde tavole di tutti i generi, cosa significa? Che cosa ha prodotto nel concreto? Quali sono gli obiettivi ai quali abbiamo dato risposta? Sembrano più barzellette che cose reali.

Poi: “promuovere la creazione della società del marketing territoriale mirata allo sviluppo economico e strategico; sono state fatte verifiche e approfondimenti in particolare per verificare l’opportunità di valorizzazione le società comunali anche nell’ambito della promozione del nuovo piano urbanistico comunale” praticamente che cosa è stato fatto? Si fanno solo verifiche, tavoli, conferenze, promozioni, potrei andare avanti veramente all’infinito, perché ci sono cose veramente divertenti.

“Ridurre il ricorso annuale all’indebitamento senza ridurre gli investimenti. Riduzione del debito in atto grazie a una politica di gestione oculata e attenta, anche in relazione ai nuovi finanziamenti valore assoluto, acquisizione solo a fine esercizio.” Ma che cosa vuol dire? Che cosa è stato fatto nel concreto? Cioè parole, parole, da queste parole traspare, perché non c’è bisogno che lo dica io, voglio dire, qualsiasi cittadino con una capacità di lettura, può capire che è stato fatto un esercizio di scrittura dal quale però traspare il niente, per questo voteremmo contro questa delibera.”

PIANA (L.N.L.)

“Molto brevemente, per coerenza, anche in questo caso, siccome di fatto già il documento di previsione degli interventi non ci vedeva assolutamente favorevoli per tutti gli esempi che hanno portato i colleghi che mi hanno preceduto, ma anche per molti altri che potrei stare qui ad elencare, trovandomi di fronte appunto alla ricognizione della salvaguardia di quegli equilibri che ci vengono presentati, anche la Lega Nord, esprime parere negativo nei confronti di questa delibera e vota convintamente contro.”

Esito della votazione della proposta n. 66: approvata con 25 voti favorevoli; 14 voti contrari (P.D.L., L.N.L., Gruppo Misto).

NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)

“Intervengo per mozione d’ordine. Devo marcare una piccola critica. Io credo che noi abbiamo in questa città una società di calcio “Unione Calcio Sampdoria”, prima in classifica, sarebbe giusto salutare la prima in classifica. Lei non lo ha fatto, lo faccio io.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Ovviamente i complimenti arrivano da parte di tutto il Consiglio Comunale, naturalmente. La parola a Grillo Luciano.”

GRILLO L. (P.D.)

“La richiesta che sto per fare non è legata alle valutazioni fatte da alcuni consiglieri, chiedo se fosse possibile qualche minuto di sospensione per alcuni chiarimenti che dobbiamo fare noi.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Sospendo la seduta per 5 minuti.”

Dalle ore 18,19 alle ore 18,37 il Presidente sospende la seduta.”

CDXXXVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
DANOVARO IN MERITO AL RINVIO DELLE
RESTANTI PRATICHE DELL' ORDINE DEL
GIORNO

DANOVARO (P.D.)

“Dopo la riunione di maggioranza volevamo chiedere, vista l'importanza dei punti all'ordine del giorno, che sono da trattarsi in maniera adeguata, se era possibile rinviare le pratiche rimaste da discutere oggi alla data di giovedì 8 in cui è stato fissato il prossimo Consiglio.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“La proposta è: martedì tiene il Consiglio sulla mozione quella che era rimasta residua della scorsa settimana e giovedì 8 fare un Consiglio Comunale che avrebbe come oggetto tutto quello che residua della giornata di oggi. La parola a Costa.”

COSTA (P.D.L.)

“E' sempre stato costume e uso rispettare gli impegni e i lavori congressuali, ci deve essere però l'impegno: con lo stesso ordine con cui sono iscritte all'ordine del giorno di oggi devono essere iscritte al prossimo ordine del giorno le delibere rinviate.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Su questo mi impegno, siamo d’accordo tutti, se vi fossero nove delibere li metto in coda a queste. Quindi le delibere rinviate partono dalla 5, 6, 7, 8 e 9, se ve ne sono altre le metto dopo. Mi chiedeva la parola il consigliere Grillo Luciano.”

GRILLO L. (P.D.)

“In qualità di proponente, quello che sottolineava chi mi ha preceduto, l’esimio collega Dottor Costa, mi trova favorevole, con queste condizioni effettivamente anche io do assenso alla cosa.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Il consigliere Viazzi vuole intervenire.”

VIAZZI (P.D.L.)

“Dopo l’importante espressione di sentimenti ed emozioni del consigliere Nacini, che a malincuore abbiamo dovuto accogliere, io volevo approfittare, visto che è il 29 settembre, di fare gli auguri al nostro Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi di cui oggi cade il genetliaco.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Su quanto deciso dal Consiglio Comunale all’unanimità, chiudo la riunione di oggi, anzi mi chiede la parola il consigliere Lo Grasso.”

LO GRASSO (U.D.C.)

“Io capisco che questo Consiglio Comunale è formato da due grossi gruppi consiliari, ma credo che lei non possa esprimersi all’unanimità fino a quando non c’è dichiarazione di unanimità.”

GUERELLO – PRESIDENTE

Le ho concesso la parola non Appena l’ha chiesta.

LO GRASSO (U.D.C.)

Ho tirato su la mano, grazie dell'osservazione, ma era un'osservazione per far capire che ci siamo anche noi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ho ben presente che ci siete e ho stima verso il vostro gruppo, ma magari nel movimento qualcuno era in piedi davanti a lei e non ho visto la mano.

LO GRASSO (U.D.C.)

Sono piccolino ma dovrebbe chiedere lei cortesemente ai colleghi di star seduti, in modo tale che anche i piccoli possono essere visti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Questo è certo che sì. Bene, anche su questa considerazione rinviamo le pratiche al Consiglio Comunale dell'8 ma ci vediamo il 6 per la mozione.

CDXXXVII

RINVIO DELLE PRATICHE AD OGGETTO:

PROPOSTA N. 00041/2009 DEL 10/07/2009
ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA
NAVIGAZIONE. RIDEFINIZIONE DELLE
STRUTTURE AFFIDATE E DELLA MISSIONE
CULTURALE

PROPOSTA N. 00051/2009 DEL 24/07/2009
ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA
NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL
BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO ED
ECONOMICO 2009 E DEL BILANCIO
PLURIENNALE 2009-2011

PROPOSTA N. 00052/2009 DEL 24/07/2009
ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA
NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL
BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO E
FINANZIARIO 2008

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART. 51
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE. INDIRIZZI PER LE NOMINE DEL
COMUNE DI GENOVA NEGLI ENTI DI
COMPETENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIERE GRILLO LUCIANO AI SENSI
DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE.
ISTITUZIONE DEL NUOVO PALIO MARINARO
GENOVESE DI SAN PIETRO E CONTESTUALE
APPROVAZIONE DEL SUO REGOLAMENTO.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

29 SETTEMBRE 2009

CDXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE GRILLO G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
INFLUENZA "A" : CONTATTI DEL COMUNE DI GENOVA CON GLI
ALTRI ENTI TERRITORIALI, TRA I QUALI LA REGIONE,
COMPETENTE PER MATERIA, IN PREVISIONE DEL RISCHIO
PANDEMIA DA MOLTI STUDIOSI PAVENTATO.1

GRILLO G. (PDL).....1
ASSESSORE PAPI2
GRILLO G. (P.D.L.)2

CDXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BALLEARI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A STATO
DI AGGIORNAMENTO DELLA SEGNALETICA VERTICALE DEI
PARCHEGGI.....3

BALLEARI (P.D.L.)3
ASSESSORE FARELLO.....3
BALLEARI (P.D.L.)4

CDXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BALLEARI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
PROFILASSI NELLE SCUOLE GENOVESI PER PREVENIRE
L'INFLUENZA A/H1N1.....5

MUROLO (P.D.L.).....5
GURELLO – PRESIDENTE.....5
MUROLO (P.D.L.).....5
ASSESSORE VEARDO.....5
MUROLO (P.D.L.).....6

CDXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI LAURO, PIANA, CENTANARO, BERNABÒ BREA,

GRILLO L., COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A RELAZIONE CORTE DEI CONTI IN MERITO ALLA GESTIONE COMUNALE.....7

LAURO (P.D.L.).....	7
PIANA (L.N.L.).....	7
GUERELLO – PRESIDENTE	8
CENTANARO (P.D.L.).....	8
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	9
GRILLO L. (P.D.)	10
GUERELLO – PRESIDENTE	10
GRILLO L. (P.D.)	10
COSTA (P.D.L.)	11
ASSESSORE MICELI.....	11
LAURO (P.D.L.).....	14
PIANA (L.N.L.).....	14
CENTANARO (P.D.L.).....	14
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	15
GRILLO L. (P.D.)	15
COSTA (P.D.L.)	16
SINDACO.....	16
GUERELLO - PRESIDENTE	16
PELLEGRINI – SEGRETARIO GENERALE	17
SINDACO.....	17

CDXXX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE MUROLO IN MERITO A PRECISAZIONI DELLA SIGNORA SINDACO.18

MUROLO (P.D.L.).....	18
LAURO (P.D.L.).....	18
DANOVARO (P.D.)	18
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	18
GUERELLO - PRESIDENTE	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19

CDXXXI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PERSONE IMPEGNATE NELLO SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI SULLE ALTURE CITTADINE.

19

CDXXXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A NAZIONALE DI PALLANUOTO SPORT SILENZIOSI VINCITRICE DI MEDAGLIA D'ARGENTO.20

GUERELLO - PRESIDENTE	20
-----------------------------	----

CDXXXIII (69) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 249 DEL 06.08.2009 AD OGGETTO "III° VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2009/2011"21

BERNABÒ BREA (G. MISTO)	21
DELLA BIANCA (P.D.L.)	21
LECCE (P.D.)	23
PIANA (L.N.L.)	24

CDXXXIV (70) PROPOSTA N. 00060/2009 DEL 03/09/2009 1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2009-2010-2011 DEI LAVORI PUBBLICI ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 99 DEL 22 DICEMBRE 2008. 4^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2009-2010-2011. 25

GRILLO G. (P.D.L.)	25
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)	27
CECCONI (P.D.L.)	28
PIANA (L.N.L.)	28
CORTESI (P.D.)	31
MUROLO (P.D.L.)	32
ASSESSORE MARGINI	33
GRILLO G. (P.D.L.)	34
ASSESSORE MARGINI	34
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	38
PIANA (L.N.L.)	39
DELLA BIANCA (P.D.L.)	40
DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)	41
DANOVARO (P.D.)	42
FUSCO (I.D.V.)	44
GUERELLO - PRESIDENTE	44

CDXXXV (71) PROPOSTA N. 00066/2009 DEL 17/09/2009 BILAN CIO DI PREVISIONE 2009: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS. 267/2000

50

BERNABO' BREA (G. MISTO)	50
DELLA BIANCA (P.D.L.)	51
PIANA (L.N.L.)	52
NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)	52
GUERELLO – PRESIDENTE	53
GRILLO LUCIANO – (P.D.)	53
GUERELLO – PRESIDENTE	53

CDXXXVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE DANOVARO IN MERITO AL RINVIO DELLE RESTANTI PRATICHE DELL' ORDINE DEL GIORNO53

DANOVARO (P.D.)	53
GUERELLO – PRESIDENTE	53
COSTA (P.D.L.)	53
GUERELLO – PRESIDENTE	54
GRILLO LUCIANO (P.D.)	54
GUERELLO – PRESIDENTE	54
VIAZZI (P.D.L.).....	54
GUERELLO – PRESIDENTE	54
LO GRASSO (U.D.C.).....	54
GUERELLO – PRESIDENTE	54
LO GRASSO (U.D.C.).....	55
GUERELLO – PRESIDENTE	55
LO GRASSO (U.D.C.).....	55
GUERELLO – PRESIDENTE	55

CDXXXVII RINVIO DELLE PRATICHE AD OGGETTO:56

PROPOSTA N. 00041/2009 DEL 10/07/200956

ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE. RIDEFINIZIONE DELLE STRUTTURE AFFIDATE E DELLA MISSIONE CULTURALE.....56

PROPOSTA N. 00051/2009 DEL 24/07/200956

ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO ED ECONOMICO 2009 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009-201156

PROPOSTA N. 00052/2009 DEL 24/07/200956

ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO 2008.....56

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

INDIRIZZI PER LE NOMINE DEL COMUNE DI GENOVA NEGLI ENTI DI
COMPETENZA.....56

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIERE GRILLO
LUCIANO AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE.....56

ISTITUZIONE DEL NUOVO PALIO MARINARO GENOVESE DI SAN
PIETRO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL SUO
REGOLAMENTO.....56